

RASSEGNA STAMPA
del
15/06/2015

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 12-06-2015 al 15-06-2015

12-06-2015 Abruzzo24ore.tv L'University College London visita il cratere sismico	1
14-06-2015 Arezzo Notizie.it Stato di allerta meteo in tutta la Toscana. Domani possibili forti temporali	2
14-06-2015 Arezzo Notizie.it Allerta meteo: piogge nell'aretino e allagamenti in Valdichiana	3
14-06-2015 BolognaToday Meteo, previsti forti temporali: allerta della Protezione Civile	4
13-06-2015 CesenaToday Meteo, la Protezione Civile mette in allerta: "Possibili temporali"	5
14-06-2015 Corriere Adriatico.it Fulmine su una comitiva sulla Marmolada Escursionista morto e feriti	6
14-06-2015 Corriere Adriatico.it Vento, nuvole e pioggia Il maltempo svuota le spiagge marchigiane	7
14-06-2015 Estense.com Zone franche urbane, per Ferraresi (M5S) vittoria a metà	8
13-06-2015 ForlìToday Meteo, allerta della Protezione Civile per domenica: "Possibilità di temporali sparsi"	9
15-06-2015 Gazzetta di Modena Un esercito di volontari per combattere le calamità	10
15-06-2015 Gazzetta di Modena Paura per l'incendio all'impianto rifiuti	11
15-06-2015 Gazzetta di Modena Quindici anni in prima linea	12
15-06-2015 Gazzetta di Modena.it Paura a Carpi per l'incendio all'impianto rifiuti	13
14-06-2015 Gazzetta di Modena.it Bambini in festa con "Fruttolandia" e tanti laboratori	14
15-06-2015 Gazzetta di Parma.it Terremoti, scossa magnitudo 2.9 in Valle d'Aosta	15
13-06-2015 Gazzetta di Parma.it Emilia-Romagna, allerta meteo per nuovi temporali	16
13-06-2015 GrossetoOggi.net Meteo: allerta per forti temporali nella giornata di domani in Maremma	17
15-06-2015 Il Centro (ed. L'Aquila) Campo scuola per ragazzi dall'11 luglio a Tempera	18
13-06-2015 Il Centro.it (ed. Chieti) Giubileo a Gabrielli, è giallo sulla scelta	19
14-06-2015 Il Centro.it (ed. L'Aquila) «Chi sa qualcosa dell'incendio deve parlare»	21
14-06-2015 Il Centro.it (ed. Teramo) Incendio in collina alle porte della città: forse è doloso	22
14-06-2015 Il Giornale del Molise.it Protezione civile, la posizione di Fausto Tosto	23
12-06-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it Pescara: una settimana in tenda con il campo scuola della Protezione civile	24
13-06-2015 Il Giornale di Rieti Maltempo, Regione Lazio: allerta meteo dalle prime ore di domani	25

15-06-2015 Il Messaggero (ed. Latina)	
Terracina, mareggiata cancella la spiaggia	26
15-06-2015 Il Messaggero (ed. Latina)	
Rifiuti in fiamme al campo nomadi, la nube tossica minaccia Ciampino	27
15-06-2015 Il Messaggero (ed. Marche)	
Georgia, alluvione allo zoo lupi e ippopotami in strada	28
15-06-2015 Il Messaggero (ed. Umbria)	
Rischia di affogare nel sottopassaggio	29
15-06-2015 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
«Nove ore di attesa per una radiografia» Calvario in corsia per un paziente di 95 anni	30
15-06-2015 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)	
La Capitaneria soccorre 2 veliste un canoista	31
15-06-2015 Il Resto del Carlino (ed. Bologna)	
Tempesta di fulmini sulle Alpi Comitive folgorate, due morti	32
14-06-2015 Il Resto del Carlino.it (ed. Bologna)	
Allerta meteo, in arrivo temporali in tutta l'Emilia Romagna. Rischio frane	33
12-06-2015 Il Resto del Carlino.it (ed. Fano)	
Raid aereo fanese sui cieli d'Inghilterra per celebrare la Raf	34
14-06-2015 Il Tempo.it	
«Il taglio di 400 voli mette a rischio l'occupazione»	36
13-06-2015 Il Tempo.it	
La Francia li respinge. La protesta dei migranti bloccati a Ventimiglia	37
15-06-2015 Il Tempo.it	
Aiutateci a ritrovarlo	38
15-06-2015 Il Tempo.it	
Maxi incendio dei nomadi Problemi all'aeroporto	39
13-06-2015 Il Tempo.it	
Caos immigrati, sit-in e tensione a Ventimiglia	40
15-06-2015 Il Tirreno (ed. Viareggio)	
Cinque assessori per Mallegni	41
14-06-2015 Il Tirreno.it	
Temporale su Livorno, qualche disagio al traffico	42
14-06-2015 Il Tirreno.it (ed. Empoli)	
Fulmine si abbatte sul campanile della chiesa	43
14-06-2015 Il Tirreno.it (ed. Grosseto)	
Fiamme a Castiglione Il ritorno del piromane	44
14-06-2015 Il Tirreno.it (ed. Lucca)	
Cento volontari nella maxiesercitazione	45
13-06-2015 Il Tirreno.it (ed. Pistoia)	
Allerta meteo per temporali e grandinate	46
14-06-2015 Il Tirreno.it (ed. Prato)	
Forte temporale con qualche disagio ma senza danni	47
14-06-2015 Il Tirreno.it (ed. Versilia)	
Resta sospeso nel vuoto scalando il Corchia	48
14-06-2015 Il Tirreno.it (ed. Versilia)	
La Compagnia del Miccio ringrazia la Prociv	49

13-06-2015 Intoscana.it	
Allerta meteo in Toscana: previsti temporali, vento e grandine	50
13-06-2015 Italtpress	
MALTEMPO: REGIONE LAZIO, ALLERTA DA PRIME ORE DOMANI E PER 18-24 ORE	51
13-06-2015 La Gazzetta di Viareggio	
Allerta per forti temporali, vento e grandine	52
15-06-2015 La Nazione (ed. Arezzo)	
Scatta il piano emergenza incendiOperazione no stop di vigilanza	53
15-06-2015 La Nazione (ed. Arezzo)	
Montevarchi, un anno fa la scomparsa di Fernanda Dominici	54
15-06-2015 La Nazione (ed. Grosseto)	
«Il Comune di Castiglione vigili di più contro gli incendi»	55
15-06-2015 La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)	
ADESSO è ufficiale, anche Uzzano ha la sua sezione della Vab: vigilanza antincendi boschiva. Il...	56
15-06-2015 La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)	
Rimborsi della Regione per ora solo sulla carta	57
14-06-2015 La Nazione.it (ed. Empoli)	
I volontari invadono piazza della Vittoria: ecco l'ospedale da campo	58
14-06-2015 La Nazione.it (ed. Livorno)	
Maltempo, allagamenti per la pioggia nella zona nord della città, in tilt via Firenze	59
13-06-2015 La Nazione.it (ed. Massa Carrara)	
Immigrati, oltre tremila in Toscana; nuovi arrivi, solo un terzo dei sindaci dà disponibilità	60
14-06-2015 La Nazione.it (ed. Umbria)	
Maltempo a Foligno: automobilista soccorso nel sottopasso allagato	61
14-06-2015 La Nazione.it (ed. Umbria)	
Gesenu, sequestrate le registrazioni-video del rogo	62
15-06-2015 La Nuova Ferrara	
Stop al meteo 'terroristico' Siti web pronti a limitarsi	63
15-06-2015 La Nuova Ferrara	
ZONE FRANCHE UN GRANDE RISULTATO	64
14-06-2015 Lucca In Diretta.it	
Petizione on line per recuperare la stazione del Piaggione	65
12-06-2015 ModenaToday	
La Protezione Civile di Modena spegne le prime 15 candeline	66
14-06-2015 ModenaToday	
Meteo, temporali in arrivo: allerta della Protezione Civile	67
13-06-2015 ModenaToday	
Mirandola, una targa per l'impegno dei volontari friulani nel sisma	68
13-06-2015 OkSiena.it	
MALTEMPO, ALLERTA TEMPORALI IN TUTTA LA TOSCANA	69
13-06-2015 Omniroma	
MALTEMPO, REGIONE LAZIO: ALLERTA METEO DA PRIME ORE DOMANI E PER 18-24 ORE	70
14-06-2015 ParmaToday	
Maltempo, allerta temporali della Protezione Civile per domenica 14 giugno	71
13-06-2015 PisaToday	
Allerta meteo per forti temporali in tutta la Toscana	72

13-06-2015 RavennaToday	
Meteo, domenica con possibili temporali: scatta l'allerta della Protezione Civile	73
13-06-2015 Ravennanotizie.it	
Allerta meteo per temporali fino alle 20 di domani sera	74
13-06-2015 RiminiToday	
Meteo, "occasionalmente temporali": la Protezione Civile dirama l'allerta	75
15-06-2015 RomaToday	
Fiumicino, effettuata disinfestazione all'istituto comprensivo Carlini di Passoscuro	76
13-06-2015 RomagnaNOI.it	
Cinque anni di Protezione Civile a Meldola	77
13-06-2015 RomagnaNOI.it	
Allerta meteo, temporali su tutta la Regione	78
14-06-2015 Umbria24	
Maltempo, anziano bloccato in un sottopasso: salvato	79
13-06-2015 Versiliatoday.it	
Allerta per forti temporali, vento e grandine dalle 6 alle 22 in tutta la Toscana	80
15-06-2015 Vivere Civitanova	
Nubifragio mette in ginocchio Civitanova Marche	81
14-06-2015 gonews.it	
Previsti temporali e forti raffiche di vento. Allertata la protezione civile	82
13-06-2015 gonews.it	
Allerta meteo dalle 6 alle 22 per temporali forti	83
13-06-2015 gonews.it	
Allerta per forti temporali, vento e grandine in tutta la Toscana	84
14-06-2015 gonews.it	
Maltempo, vigili del fuoco in azione per rimuovere un albero caduto	85
13-06-2015 gonews.it	
Allerta meteo, in arrivo forti temporali e raffiche di vento	86

L'University College London visita il cratere sismico

- Cronaca L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Cronaca - L'Aquila

Vedi anche Firmato il piano di ricostruzione del Comune di Pizzoli è il...30/03/2015 Melilla a ministro, per cassa in deroga servono 35 mln17/02/2015 Protezione civile, Mazzocca, 10 borse studio per giovani cratere18/11/2014

Tweet

Invia per email Stampa

L'University College London visita il cratere sismico

venerdì 12 giugno 2015, 13:00

Condividi su Facebook Condividi su Twitter
università

L'USRC (Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere) ha ricevuto ieri una delegazione dei partecipanti al master in ingegneria sismica dell'University College London (UCL).

Ai giovani partecipanti, originari di alcuni tra i paesi a più alto rischio sismico quali Messico, Grecia, Cina, Romania, Ecuador ma anche Regno Unito e Italia, i tecnici dell'USRC - riferisce lo stesso Ufficio in una nota - hanno illustrato il modello organizzativo della ricostruzione dei Comuni del Cratere e la modalità MIC per l'assegnazione parametrica del budget concesso per i singoli progetti di ricostruzione.

A seguire, la delegazione ha visitato alcuni cantieri nel centro di Barisciano dove sono state illustrate le caratteristiche costruttive dell'edilizia storica e le principali tecniche di intervento antisismico messe in opera. I cantieri della ricostruzione rappresentano un enorme laboratorio di soluzioni tecniche nate dal confronto delle tipologie costruttive tradizionali con le moderne normative antisismiche.

La condivisione di tale patrimonio di esperienze e lo scambio con il mondo della ricerca e della formazione tecnica, specie con istituzioni autorevoli come UCL, è pertanto un'occasione che l'Ufficio continuerà a promuovere in misura sempre maggiore, conclude la nota dell'Usrc

Stato di allerta meteo in tutta la Toscana. Domani possibili forti temporali

Arezzo Attualità2 giorni fa

Stato di allerta meteo in tutta la Toscana. Domani possibili forti temporali

Ufficio stampa Regione Toscana

Possibili forti temporali, vento e grandine. La sala operativa della protezione civile della regione Toscana ha emesso lo stato di allerta meteo per la giornata di domani, dalle 6:00 alle 22:00.

L'allerta riguarda tutte le province ed è classificata come arancione.

Sono previste precipitazioni a prevalente carattere temporalesco ad iniziare dalle zone costiere (dalle 6 alle 9 circa) per poi estendersi velocemente verso le zone interne già nel corso della mattinata o nel primo pomeriggio. Dal tardo pomeriggio sera è atteso un graduale miglioramento, sempre ad iniziare dalle zone costiere.

I temporali potranno risultare forti e persistenti (di durata superiore ad un'ora) ed essere accompagnati da forti colpi di vento e grandinate. Potranno verificarsi in tutte le aree della Toscana, ma saranno più probabili nelle zone centro settentrionali (aree Magra, Versilia, Serchio, Basso Serchio, Sieve, Valdarno medio, Ombrone Bisenzio, Valdinievole, Reno Santerno, Foce Arno, Cecina, Cornia, Isole, Elsa, Era, Ombrone Gr., Greve Pesa).

Le forti piogge a carattere temporalesco potranno causare allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici; saranno possibili criticità idrauliche diffuse nelle aree depresse dovute a ristagno delle acque, a tracimazioni dei canali del reticolo idrografico minore e all'incapacità di drenaggio da parte della rete fognaria dei centri urbani. Possibile scorrimento superficiale delle acque meteoriche nelle sedi stradali urbane ed extraurbane. Possibilità di innalzamento dei livelli idrici nei corsi d'acqua medio-piccoli con conseguenti possibili inondazioni localizzate nelle aree contigue all'alveo. Possibilità di innesco di frane e smottamenti localizzati dei versanti in zone ad elevata pericolosità idrogeologica.

Al manifestarsi della fase più intensa del fenomeno temporalesco previsto, che potrà essere accompagnato da fulmini, rovesci di pioggia e grandinate, di incerta previsione sia spaziale che temporale, gli effetti sul territorio potranno essere localmente anche significativi.

Ulteriori dettagli e consigli sui comportamenti da adottare, si trovano all'interno della sezione Allerta meteo del sito della Regione Toscana, accessibile all'indirizzo: www.regione.toscana.it/allertameteo.

Per informazioni sulle condizioni locali, come sempre si invita a far riferimento al sistema di Protezione civile del proprio Comune.

Per la zona del comune di Cortona (E2) sono previste precipitazioni a prevalente carattere temporalesco. I temporali potranno risultare forti e persistenti (di durata superiore ad un'ora) ed essere accompagnati da forti colpi di vento e grandinate. La criticità è moderata. Anche se l'intensità delle piogge mediamente non dovrebbe essere tale da determinare significativi effetti al suolo non si possono escludere fenomeni localizzati con precipitazioni intense e conseguenti possibili allagamenti nelle zone depresse, tracimazioni di fossi e canali minori e incapacità di drenaggio della rete fognaria dei centri urbani. Si raccomanda a tutta la popolazione di mantenersi informata sull'evoluzione del meteo e di evitare ogni comportamento a rischio, tra cui l'uso dell'auto, durante i fenomeni più significativi.

Arezzo Attualità2 giorni fa

Stato di allerta meteo in tutta la Toscana. Domani possibili forti temporali

Allerta meteo: piogge nell'aretino e allagamenti in Valdichiana

Arezzo Cronaca 15 ore fa

Allerta meteo: piogge nell'aretino e allagamenti in Valdichiana

Redazione Arezzo Notizie

Domenica di pioggia per il territorio aretino. Come annunciato ieri dalle previsioni meteo, nuvole e saette hanno fatto la loro comparsa nei cieli della provincia. Fortunatamente, secondo quanto riportato dalla centrale operativa del 115, non si sono registrati danni particolarmente significativi ne situazione di emergenza. Alcuni allagamenti hanno interessato la zona di Cortona e di Foiano ed hanno tenuto occupati i vigili del fuoco per buona parte della giornata.

L'ondata di maltempo, secondo le previsioni meteo del Consorzio Lamma, potrebbe avere qualche piccolo strascico anche nella giornata di domani con piogge e temporali.

Al momento l'allerta meteo resta in vigore fino alle 18.

In copertina: immagine di repertorio

Arezzo Cronaca 15 ore fa

Allerta meteo: piogge nell'aretino e allagamenti in Valdichiana

Meteo, previsti forti temporali: allerta della Protezione Civile

Meteo, previsti forti temporali: allerta meteo della Protezione Civile

Il maltempo sta tornando e varie regioni italiane dovranno fare i conti con temporali molto forti

Redazione 14 giugno 2015

Storie CorrelateMeteo: l'estate si prende una pausa, pioggia fino a mercoledì

Il maltempo sta tornando e varie regioni italiane dovranno fare i conti con temporali molto forti. Domenica 14 giugno, a Bologna piogge sparse a carattere di rovescio o temporale, mentre lunedì sarà poco nuvoloso al mattino con tendenza a rasserenamenti nel corso del pomeriggio. Ancora pioggia martedì 16 e mercoledì 17 giugno.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte - alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse. L'avviso prevede, dalle prime ore di domenica 14 giugno, precipitazioni a prevalente carattere temporalesco su Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia e Toscana, in successiva estensione a Emilia Romagna, Lazio settentrionale e Umbria. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, forti raffiche di vento e locali grandinate.

La perturbazione atlantica già attiva sulla penisola iberica, convoglia verso le regioni italiane correnti umide e instabili - già responsabili dei temporali al nord nella giornata di sabato - che nel corso della giornata di domenica assumeranno carattere più diffuso e frequente su gran parte del settentrione e della Toscana, con locale interessamento anche di altre zone del centro della nostra penisola.

I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it).

L'avviso prevede, dalle prime ore di domenica 14 giugno, precipitazioni a prevalente carattere temporalesco su Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia e Toscana, in successiva estensione a Emilia Romagna, Lazio settentrionale e Umbria. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, forti raffiche di vento e locali grandinate.

Annuncio promozionale

Meteo, la Protezione Civile mette in allerta: "Possibili temporali"

Meteo, la Protezione Civile mette in allerta: "Possibili temporali"

Il bollettino stilato dal servizio meteorologico regionale dell'Arpa prevede per domenica "nuvolosità irregolare che tenderà a divenire più compatta sul settore occidentale e sulle zone di pianura settentrionali, dove sarà associata a rovesci temporaleschi"

Redazione 13 giugno 2015

Primi segnali di cedimento dell'alta pressione in vista di un consistente peggioramento atteso nei prossimi giorni che determinerà un sensibile abbassamento delle temperature. La Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha infatti diramato per domenica un'allerta meteo di 14 ore per temporali a partire dalle 6. Nell'avviso viene specificato che "il veloce transito di un'onda depressionaria determinerà marcate condizioni d'instabilità con precipitazioni a carattere di rovesci temporaleschi che, dal settore occidentale, si estenderanno all'intero territorio regionale durante il corso della giornata. I fenomeni più intensi sono previsti sul settore occidentale e settentrionale della regione".

Il bollettino stilato dal servizio meteorologico regionale dell'Arpa prevede per domenica "nuvolosità irregolare che tenderà a divenire più compatta sul settore occidentale e sulle zone di pianura settentrionali, dove sarà associata a rovesci temporaleschi. Piogge sparse a carattere di rovescio o temporale potranno verificarsi anche sul resto della regione. Nel corso del pomeriggio nuvolosità in attenuazione a partire dal settore appenninico". Sul territorio cesenate sono attesi tra 1 e 5 millimetri di pioggia.

Annuncio promozionale

Lunedì giornata caratterizzata dall'alternarsi di schiarite ed annuvolamenti in attesa di un peggioramento che metterà fine all'ondata di caldo di questi giorni. "L'approfondirsi di un minimo depressionario sul Mediterraneo aumenterà le condizioni di instabilità con rovesci temporaleschi sparsi su tutta la regione nelle giornate di martedì e mercoledì - illustra l'Arpa -. Da giovedì flussi settentrionali riporteranno condizioni di tempo stabile e soleggiato e le temperature massime, dopo la flessione dei primi giorni, torneranno su valori attorno a 27 gradi".

*Fulmine su una comitiva sulla Marmolada Escursionista morto e feriti***Fulmine su una comitiva di escursionisti
sulla Marmolada: un morto e feriti**

PER APPROFONDIRE: Fulmine, escursionisti, Marmolada

ROMA - Fulmine su una comitiva in Marmolada: un morto e ci sono dei feriti. E' questo il bilancio di un violento temporale sulla Marmolada, tra il Trentino e il Belluno, che ha sorpreso poco prima di mezzogiorno un gruppo di escursionisti nella zona della ferrata Punta Penia (3.343 m). Sul posto il Soccorso alpino di Trento e Belluno.

La tragedia è avvenuta sulla vetta regina della Marmolada, a 3.343 metri, a punta Penia.

Il fulmine si sarebbe abbattuto vicino alla vetta, mentre la comitiva di escursionisti effettuava un'ascensione in parete su una via ferrata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vento, nuvole e pioggia Il maltempo svuota le spiagge marchigiane

Pesaro: vento, nuvole e un po' di pioggia

hanno svuotato le spiagge

PER APPROFONDIRE: Pesaro, maltempo, spiagge

Vento, nuvole e pioggia

Il maltempo svuota

le spiagge marchigiane

PESARO - Il buio improvviso e le dense nubi nere ma anche raffiche di vento minacciose sembravano annunciare la tempesta.

Per il momento invece solo un po' di pioggia, qualche bidone e qualche cartello in strada e un fuggi fuggi dalle spiagge che ha svuotato all'improvviso la zona mare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Zone franche urbane, per Ferraresi (M5S) vittoria a metà

| estense.com Ferrara

Home » Politica » Zone franche urbane, per Ferraresi (M5S) vittoria a metà | di **Martin Miraglia**

14 giugno 2015, 0:03 52 visite

Zone franche urbane, per Ferraresi (M5S) vittoria a metà

"Condividiamo la delusione dei sindaci esclusi e non coinvolti"

Tweet

Manda via email

" onclick="return fbs_click()" target="_blank" class="fb_share_link">Condividi

È un risultato importante, chiedevamo il riconoscimento delle zone franche urbane in parlamento da anni depositando decine e decine di emendamenti ad ogni occasione possibile. Questo è un risultato che sentiamo anche nostro . Saluta così il riconoscimento da parte del governo nel decreto enti locali il riconoscimento delle zone franche urbane per i comuni terremotati ed alluvionati dell Emilia il deputato pentastellato Vittorio Ferraresi.

Abbiamo sempre spinto in questa direzione continua Ferraresi -, bene anche l'esenzione dell'IMU per gli edifici inagibili, peccato che è a scadenza e che sarà necessario ogni volta rinnovarla. Risulta smentito invece Vasco Errani, l'ex governatore che più volte ha ribadito che la UE non ce le avrebbe mai concesse .

Nonostante quella che si potrebbe quasi definire come gratitudine e condivisione, il parlamentare grillino non evita tuttavia di far notare tutte le criticità di un provvedimento che, seppur sicuramente improntato alle migliori intenzioni arriva in ritardo, dura appena due anni, esclude alcuni comuni colpiti secondo una logica non chiara e restringe il campo d azione per le zone franche urbane alle sole zone rosse tanto da far correggere il tiro agli esponenti democratici che per primi avevano cantato alla vittoria per poi ritirarsi verso dichiarazioni più tenui e centrate sul lavoro ancora da svolgere.

Un provvedimento del governo, a tre anni dal sisma, sicuramente in ritardo, parziale, insufficiente , è infatti la constatazione finale di Ferraresi, che poi prosegue: Non si affronta l'aspetto delle tasse sospese, vera spada di Damocle sulle imprese che le dovranno comunque pagare, visto che queste agevolazioni sono state pensate solo per i periodi di imposta 2015 e 2016. E prima? E dopo? Per sostenere la ripresa economica di un territorio ricco di iniziativa occorrono provvedimenti più coraggiosi, che sappiano sfruttare tutte le opportunità concesse all'interno del cosiddetto de minimis. Troppo ristretto anche il territorio ricompreso nelle Zfu: se da un lato i comuni che hanno avuto anche l'alluvione avranno l'agevolazione diffusa all'interno dei loro confini, per altri comuni ci si è limitati al centro storico, peraltro non ben definito. Altri comuni, pur colpiti dal sisma, sono inspiegabilmente stati esclusi. Consideriamo troppo basso anche il reddito lordo di 80.000 per accedere alle agevolazioni, una restrizione che si dovrà riconsiderare se si ha realmente l'intenzione di fare serio sostegno all'impresa terremotata. Condividiamo la delusione di questi sindaci, come sta emergendo, che neppure sono stati coinvolti, né dalla Regione né da chi a Roma ora si vuol prendere, come partito, il merito esclusivo del risultato .

Meteo, allerta della Protezione Civile per domenica: "Possibilità di temporali sparsi"

Meteo previsioni domenica 14 giugno 2015 Romagna allerta temporali

Nell'avviso viene specificato che "il veloce transito di un'onda depressionaria determinerà marcate condizioni d'instabilità con precipitazioni a carattere di rovesci temporaleschi"

Redazione 13 giugno 2015

Nel corpo dell'articolo la pioggia prevista dal modello del Cnr Guasto meteorologico per la giornata di domenica. La Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha diramato un'allerta meteo di 14 ore per temporali. Nell'avviso viene specificato che "il veloce transito di un'onda depressionaria determinerà marcate condizioni d'instabilità con precipitazioni a carattere di rovesci temporaleschi che, dal settore occidentale, si estenderanno all'intero territorio regionale durante il corso della giornata. I fenomeni più intensi sono previsti sul settore occidentale e settentrionale della regione".

Il bollettino stilato dal servizio meteorologico regionale dell'Arpa prevede per domenica "nuvolosità irregolare che tenderà a divenire più compatta sul settore occidentale e sulle zone di pianura settentrionali, dove sarà associata a rovesci temporaleschi. Piogge sparse a carattere di rovescio o temporale potranno verificarsi anche sul resto della regione. Nel corso del pomeriggio nuvolosità in attenuazione a partire dal settore appenninico". Sul territorio forlivese sono attesi tra 1 e 5 millimetri di pioggia.

Lunedì giornata caratterizzata dall'alternarsi di schiarite ed annuvolamenti in attesa di un peggioramento che metterà fine all'ondata di caldo di questi giorni. "L'approfondirsi di un minimo depressionario sul Mediterraneo aumenterà le condizioni di instabilità con rovesci temporaleschi sparsi su tutta la regione nelle giornate di martedì e mercoledì - illustra l'Arpa -. Da giovedì flussi settentrionali riporteranno condizioni di tempo stabile e soleggiato e le temperature massime, dopo la flessione dei primi giorni, torneranno su valori attorno a 27 gradi".

Annuncio promozionale

Un esercito di volontari per combattere le calamità

Un esercito di volontari
per combattere le calamità

Protezione civile: festa in consiglio per il 15° compleanno del gruppo modenese

Oltre 400 volontari attrezzati e specializzati in emergenze. La sezione under 18

È stato celebrato in consiglio comunale il quindicesimo compleanno del Gruppo volontari di Protezione civile del Comune di Modena. Il sindaco Gian Carlo Muzzarelli e la presidente del Consiglio Francesca Maletti hanno incontrato i volontari, coordinati da Giorgio Berni, insieme all'assessore all'Ambiente Giulio Guerzoni e a Rita Nicolini, responsabile provinciale della Protezione civile. Al Gruppo volontari il sindaco, a nome dell'Amministrazione e della città, ha consegnato un attestato di ringraziamento e riconoscenza per l'opera svolta sulla dimensione cittadina e provinciale, e una riproduzione della Secchia rapita, ricevendo in cambio un casco giallo di protezione. Cos'è la Protezione civile a Modena? Parlano le cifre: oltre 400 volontari, 225 interventi in emergenza, anche nei terremoti in Emilia e all'Aquila. E in agosto non può mancare un campo estivo per ragazzi Nato il 10 gennaio del 2000 con 15 persone, il Gruppo comunale volontari di Protezione civile del Comune di Modena può contare oggi su 473 componenti (317 uomini e 156 donne), con un picco di iscrizioni nel 2012; ha eseguito 225 interventi in emergenza sul territorio modenese, i principali in occasione del sisma del maggio 2012, con un impegno di diversi mesi nei campi di accoglienza di Finale e San Felice, e della rottura dell'argine del Secchia nel gennaio 2014, per un totale di 3.394 turni individuali e 21.253 ore di servizi, dalle emergenze ghiaccio alla ricerca di dispersi. Il tempo di attivazione medio è tra una e sei ore e la disponibilità 24 ore su 24. Non sono mancati anche gli interventi per portare aiuto nelle principali emergenze regionali e nazionali come i terremoti in Molise e all'Aquila, e operazioni contro gli incendi boschivi in Puglia. Il gruppo negli anni è cresciuto nelle competenze e nelle specializzazioni grazie a un lavoro costante di formazione che, tradotto in numeri, somma 142 sessioni di otto ore ciascuna, frequentate mediamente da una quarantina di persone ogni volta. I volontari modenese sono in grado di intervenire con azioni di supporto con automezzi e attrezzature (tra le quali 5 motopompe, 4 motogeneratori, una tenda pneumatica e tre grandi tende) e unità mobili di cucina, officina e segreteria in tutti gli ambiti dell'emergenza, dall'assistenza alla popolazione alla logistica, dalle radiocomunicazioni alle manutenzioni. Ma per i volontari non ci sono solo le emergenze: negli ultimi anni sono stati sviluppati una serie di progetti a servizio del territorio, tra i quali la collaborazione con l'emporio sociale di Modena Portobello; i progetti di formazione all'interno delle scuole del territorio; gli interventi di informazione ai cittadini in occasione delle manifestazioni organizzate dall'Amministrazione; l'attività di assistenza ai senzatetto durante il periodo invernale. Particolarità unica in Italia del Gruppo modenese è poi la creazione di una sezione under 18, attraverso la quale i ragazzi possono avvicinarsi al mondo del volontariato di protezione civile non solo come spettatori ma come attori. A questo scopo, dal 24 al 29 agosto, nella base di via Morandi a Modena, si svolgerà un campo estivo, aperto ai ragazzi dai 15 ai 18 anni e totalmente gratuito, grazie a un finanziamento del Dipartimento nazionale di Protezione civile, con possibilità di pernottamento presso la struttura. Il campo prevede un mini corso di formazione su cosa fare prima, durante e dopo un evento calamitoso, sia in sede che con uscite sul territorio. Per informazioni: 320 4727926. In corso anche il progetto di sistemazione degli spazi di via Morandi, battezzati come Centro logistico comunale per la protezione civile, nei quali i volontari stanno allestendo una sala per gli incontri e la formazione, uno spazio per il riposo e il ristoro, e una zona polifunzionale. Il prossimo impegno del gruppo sarà nel fine settimana del 20 e 21 giugno, al parco Amendola, con l'allestimento di un campo dimostrativo.

Paura per l'incendio all'impianto rifiuti

Paura per l'incendio all'impianto rifiuti

Allarme ieri alla struttura di compostaggio dell'Aimag: i vigili del fuoco hanno spento il focolaio. Il precedente Care di Rino Filippin Sono stati autentici attimi di paura quando, ieri verso le 14, è scattato l'allarme incendio all'impianto di compostaggio dell'Aimag a Fossoli. Le sirene di pompieri, carabinieri, polizia di Stato e vigili urbani, tutti diretti al sito di via Valle, all'incrocio con la Romana Nord, hanno messo in agitazione soprattutto i residenti della frazione a nord di Carpi: è ancora nella loro memoria il devastante incendio di un paio d'anni fa all'impianto di raccolta rifiuti "Care", stabilimento a poche centinaia di metri dall'impianto di compostaggio. Il fumo è stato notato uscire dal maxi contenitore dove avviene la selezione dei rifiuti in entrata. Se ne è accorto un addetto incaricato da Aimag a controllare l'impianto quando non viene svolta l'attività lavorativa. È scattato l'allarme e sul posto sono arrivate le forze dell'ordine e i vigili del fuoco. Le due autobotti dei pompieri sono salite sulla sommità della rampa e hanno iniziato a spegnere il principio d'incendio. I vigili del fuoco sono rimasti per molte ore sul posto perché, in casi simili, c'è sempre il rischio che il punto in cui hanno origine le fiamme resti attivo. Ma come può essere accaduto? «Escludiamo che si tratti di un episodio doloso - fa sapere l'azienda - molto più probabilmente si è trattato di braci rimaste nel fondo di qualche cassonetto e che hanno "lavorato" probabilmente per ore prima di dare vita al principio d'incendio». Le cose saranno sicuramente andate così, ma visto quello che è accaduto nell'agosto 2013 al vicino impianto Care (della cui società fa sempre parte Aimag), sono stati in tanti a preoccuparsi e temere che potesse accadere un altro disastro. Anche al "Care" fu un principio d'incendio che però non venne bloccato in tempo. L'azienda fu quasi del tutto distrutta e la colonna di fumo nero che si levava dall'impianto fu avvistata fino a Reggio Emilia. In quel caso il rischio ambientale fu concreto, tanto che si resero necessari accertamenti e analisi nei terreni agricoli dell'area. Viene da chiedersi a proposito del caso di ieri: se il principio d'incendio si fosse verificato nella notte qualcuno l'avrebbe notato? La sicurezza di questi impianti sul territorio è migliorabile?

Quindici anni in prima linea

protezione civile

Festeggiato in Comune il compleanno dei 400 volontari

Da quindici anni entrano in azione in qualsiasi emergenza si presenti sul nostro territorio e sappiamo, purtroppo, che sono state tante, terremoto e alluvione in primis. Si tratta degli oltre 400 volontari che costituiscono il Gruppo modenese della Protezione civile. In Comune festa per i 15 anni di fondazione. SERVIZIO A PAG. 11

Paura a Carpi per l'incendio all'impianto rifiuti

- Cronaca - Gazzetta di Modena

Paura a Carpi per l'incendio all'impianto rifiuti

Allarme alla struttura di compostaggio dell'Aimag: i vigili del fuoco hanno spento il focolaio. Il precedente Care di Rino Filippin

Tags incendi rifiuti

15 giugno 2015

CARPI. Sono stati attimi di paura quando, ieri verso le 14, è scattato l'allarme incendio all'impianto di compostaggio dell'Aimag a Fossoli. Le sirene di pompieri, carabinieri, polizia di Stato e vigili urbani, tutti diretti al sito di via Valle, all'incrocio con la Romana Nord, hanno messo in agitazione soprattutto i residenti della frazione a nord di Carpi: è ancora nella loro memoria il devastante incendio di un paio d'anni fa all'impianto di raccolta rifiuti "Care", stabilimento a poche centinaia di metri dall'impianto di compostaggio.

Il fumo. Il fumo è stato notato uscire dal maxi contenitore dove avviene la selezione dei rifiuti in entrata. Se ne è accorto un addetto incaricato da Aimag a controllare l'impianto quando non viene svolta l'attività lavorativa. È scattato l'allarme e sul posto sono arrivate le forze dell'ordine e i vigili del fuoco. Le due autobotti dei pompieri sono salite sulla sommità della rampa e hanno iniziato a spegnere il principio d'incendio.

I vigili del fuoco sono rimasti per molte ore sul posto perché, in casi simili, c'è sempre il rischio che il punto in cui hanno origine le fiamme resti attivo. Ma come può essere accaduto?

Dolo escluso. «Escludiamo che si tratti di un episodio doloso - fa sapere l'azienda - molto più probabilmente si è trattato di braci rimaste nel fondo di qualche cassonetto e che hanno "lavorato" probabilmente per ore prima di dare vita al principio d'incendio».

Le cose saranno sicuramente andate così, ma visto quello che è accaduto nell'agosto 2013 al vicino impianto Care (della cui società fa sempre parte Aimag), sono stati in tanti a preoccuparsi e temere che potesse accadere un altro disastro. Anche al "Care" fu un principio d'incendio che però non venne bloccato in tempo. L'azienda fu quasi del tutto distrutta e la colonna di fumo nero che si levava dall'impianto fu avvistata fino a Reggio Emilia. In quel caso il rischio ambientale fu concreto, tanto che si resero necessari accertamenti e analisi nei terreni agricoli dell'area. Viene da chiedersi a proposito del caso di ieri: se il principio d'incendio si fosse verificato nella notte qualcuno l'avrebbe notato? La sicurezza di questi impianti sul territorio è migliorabile?

Tags incendi rifiuti

Bambini in festa con "Fruttolandia" e tanti laboratori

- Cronaca - Gazzetta di Modena

Bambini in festa con "Fruttolandia" e tanti laboratori

ZOCCA. Una giornata dedicata alle famiglie e ai bambini all'insegna del divertimento e del gioco. Oggi, infatti, Zocca si trasformerà in "Fruttolandia", la festa organizzata dall'associazione "C'è...

14 giugno 2015

ZOCCA. Una giornata dedicata alle famiglie e ai bambini all'insegna del divertimento e del gioco. Oggi, infatti, Zocca si trasformerà in "Fruttolandia", la festa organizzata dall'associazione "C'è Caos". Laboratori, giocolieri, truccabimbi, gonfiabili e tante altre sorprese aspetteranno tutti i bambini in piazza dei Martiri, a partire dalle 11. Sarà, inoltre, presente la squadra antincendio boschivo del Gruppo Alpini di Zocca per spiegare e far provare a tutti i bimbi come si spegne un incendio. (a.g.)

Terremoti, scossa magnitudo 2.9 in Valle d'Aosta

- Italia/Mondo - Gazzetta di Parma

Terremoti, scossa magnitudo 2.9 in Valle d'Aosta

Ipocentro a 6 km profondità e epicentro presso Oyace e Bionaz

15/06/2015 - 07:00

0

(ANSA) - ROMA, 15 GIU - Una scossa di terremoto di magnitudo 2.9 è stata registrata alle 5:14 in Valle d'Aosta. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 6 km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni di Oyace, Bionaz, Ollomont e Valpelline. Non si registrano danni a persone o cose.

Emilia-Romagna, allerta meteo per nuovi temporali

- Italia/Mondo - Gazzetta di Parma

Emilia-Romagna, allerta meteo per nuovi temporali

Dalle 6 alle 20 di domenica 14 giugno su tutto il territorio regionale

13/06/2015 - 16:50

Temporale a Parma (foto del lettore Massimo Mari)

1

Allerta temporali domani (domenica 14 maggio) in Emilia-Romagna: la Protezione civile ha attivato la fase di attenzione dalle 6 alle 20. Nelle prime ore del mattino il veloce transito di un'onda depressionaria determinerà marcate condizioni d'instabilità con precipitazioni a carattere di rovesci temporaleschi che, dal settore occidentale, si estenderanno all'intero territorio regionale durante il corso della giornata. I fenomeni più intensi sono previsti sul settore occidentale e settentrionale della regione.

Video TgParma - Nubifragio a Parma: città sott'acqua. Meteo: previsto peggioramento

Il meteo comune per comune

Meteo: allerta per forti temporali nella giornata di domani in Maremma

Vento e grandine domani dalle 6 alle 22 in tutta la Toscana

13/06/2015, 17:40 | Categoria: Attualità

Meteo: allerta per forti temporali nella giornata di domani in Maremma

Vento e grandine domani dalle 6 alle 22 in tutta la Toscana

Tweet

GROSSETO - Domani, 14 giugno, stato di allerta per temporali forti in tutta la Toscana dalle 6 di mattina alle 22. Lo ha emesso la Sala operativa della Protezione civile regionale. L'allerta riguarda tutte le province ed è classificata come "arancione".

Sono previste precipitazioni a prevalente carattere temporalesco ad iniziare dalle zone costiere (dalle 6 alle 9 circa) per poi estendersi velocemente verso le zone interne già nel corso della mattinata o nel primo pomeriggio. Dal tardo pomeriggio sera è atteso un graduale miglioramento, sempre ad iniziare dalle zone costiere. I temporali potranno risultare forti e persistenti (di durata superiore ad un'ora) ed essere accompagnati da forti colpi di vento e grandinate. Potranno verificarsi in tutte le aree della Toscana, ma saranno più probabili nelle zone centro settentrionali (aree Magra, Versilia, Serchio, Basso Serchio, Sieve, Valdarno medio, Ombrone Bisenzio, Valdinievole, Reno Santerno, Foce Arno, Cecina, Cornia, Isole, Elsa, Era, Ombrone Gr., Greve Pesa).

Le forti piogge a carattere temporalesco potranno causare allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici; saranno possibili criticità idrauliche diffuse nelle aree depresse dovute a ristagno delle acque, a tracimazioni dei canali del reticolo idrografico minore e all'incapacità di drenaggio da parte della rete fognaria dei centri urbani. Possibile scorrimento superficiale delle acque meteoriche nelle sedi stradali urbane ed extraurbane. Possibilità di innalzamento dei livelli idrici nei corsi d'acqua medio-piccoli con conseguenti possibili inondazioni localizzate nelle aree contigue all'alveo. Possibilità di innesco di frane e smottamenti localizzati dei versanti in zone ad elevata pericolosità idrogeologica. Al manifestarsi della fase più intensa del fenomeno temporalesco previsto, che potrà essere accompagnato da fulmini, rovesci di pioggia e grandinate, d'incerta previsione sia spaziale che temporale, gli effetti sul territorio potranno essere localmente anche significativi.

Campo scuola per ragazzi dall'11 luglio a Tempera

Campo scuola
per ragazzi
dall 11 luglio
a Tempera

Protezione civile

L AQUILA Si svolgerà a Tempera il primo campo scuola «Anch io sono la Protezione civile» organizzato dal dipartimento di protezione civile e gestito dal gruppo volontari di Protezione civile Tempera Prociv Arci, le iscrizioni sono aperte a tutti i ragazzi da 8 a 17 anni. Il campo si svolgerà dall 11 al 17 luglio. «In questi giorni», si legge in una nota, «i ragazzi capiranno cos'è l'incendio boschivo e come comportarsi tutto questo spiegato dal personale di Aib, tanto divertimento con i nostri volontari, con tante escursioni nello splendido scenario del parco naturale del fiume Vera e tanto altro». Le iscrizioni chiuderanno il 27 giugno. Per informazioni è possibile contattare i promotori dell'iniziativa ai seguenti numeri: 349/6410405 (Ottorino), oppure 349/4907830 (Aldo). La prevenzione degli incendi boschivi, visti i danni che provocano, è uno dei punti di riferimento nelle attività delle varie associazioni ambientaliste che sono solite organizzare corsi di questo genere. Come ha fatto già da molti anni Nuova Acropoli. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Giubileo a Gabrielli, è giallo sulla scelta

- Pagina Nazionale - il Centro

class="shared-detail mini" itemscope itemtype="http://schema.org/Article">

Giubileo a Gabrielli, è giallo sulla scelta

Palazzo Chigi punta sul prefetto. Mattei Renzi pensa a un coordinamento. Il sindaco Marino: «Attendiamo di conoscere le scelte dell'esecutivo» di Maria Berlinguer

Tags politica giubileo

13 giugno 2015

Il sindaco Marino e il prefetto Gabrielli ROMA. Il governo punta su Franco Gabrielli per il Giubileo. Il decreto della presidenza del Consiglio con la nomina del Prefetto a commissario era già pronto giovedì sera ma sarebbe stato rinviato alla prossima riunione del Consiglio dei ministri, anche in seguito alle proteste di Ignazio Marino che, sul modello di quando accaduto nel 2000 con Francesco Rutelli, pensava di poter essere lui il regista dell'evento. E che ora teme l'assalto delle opposizioni che, a partire dai grillini, rilanciano sulle dimissioni. «Il trasferimento dei poteri in mano al prefetto Gabrielli certifica definitivamente l'inadeguatezza di Marino», dice la deputata Roberta Lombardi. Ma la situazione di Roma, scossa dall'inchiesta Mafia capitale, avrebbe convinto Matteo Renzi, a puntare su Gabrielli per gestire l'Anno Santo che porterà a Roma milioni di pellegrini a partire dal prossimo 8 dicembre. Sarà dunque l'ex capo della protezione civile, non si sa ancora con quale qualifica a coordinare o come regista, a gestire gli almeno 500 milioni che palazzo Chigi metterà disposizione per l'Anno Santo di papa Francesco, soprattutto per buche, rifiuti e interventi per il decoro urbano.

L'ipotesi Gabrielli non trova ancora conferme ufficiali. «Non sono state ancora prese decisioni», dice il romano ministro degli Esteri Paolo Gentiloni sull'ipotesi Gabrielli. Ma l'assessore alla Legalità del Campidoglio, Alfonso Sabella si sbilancia. «Potere contare in Campidoglio per il Giubileo su una figura come il prefetto Gabrielli sarebbe solo un arricchimento, sono scelte che spettano solo al governo ma fatemi manifestare piena stima per il prefetto, una persona straordinaria», dice Sabella. Del resto è lo stesso Matteo Renzi a tornare sia pure indirettamente sulla bufera giudiziaria che ha colpito Roma. L'occasione è quella della conferenza Italia-America Latina. Il premier annuncia «una lotta senza quartiere alla corruzione» insieme alla necessità «dopo anni di siesta di fare le riforme».

Le indiscrezioni sulla nomina di Gabrielli però hanno scatenato le opposizioni e irritato non poco Ignazio Marino che si è sentito scaricato dal governo. I più duri sono i grillini che da giorni assediato il Campidoglio chiedendo le dimissioni della Giunta e le elezioni anticipate. «Mafia capitale, Roma è ostaggio di criminali e politici corrotti, il Pd c'è dentro fino al collo, ma "ignaro marino" fa finta di non sentire e intanto gli commissariano il giubileo.#marinodimettiti», scrive sul suo blog Beppe Grillo. Il Movimento 5 stelle, dato in forte crescita nei sondaggi, annuncia che continuerà a manifestare per far cadere la Giunta e lancia per il prossimo 27 giugno una fiaccolata dell'onestà ad Ostia, il più grande municipio della Capitale, commissariato dal Pd.

Il governo continua a fare muro in difesa di Marino e di Zingaretti. A palazzo Chigi però l'irritazione manifestata dal primo cittadino per l'ipotesi del commissario al Giubileo non piaciuta affatto. Per questo il sindaco ha affidato a una nota dell'ufficio stampa la smentita. «Le farsi attribuite al sindaco di Roma a proposito dell'irritazione nei confronti del governo sull'organizzazione del Giubileo non sono mai state pronunciate da Ignazio Marino», recita la nota. Il Campidoglio precisa inoltre che ancora non c'è niente di deciso sulle misure che saranno adottate.

A scanso di equivoci in ogni caso venerdì 12 c'è stata una telefonata tra Marino (a Londra) e il prefetto Gabrielli (a Guidonia). Una nota congiunta fa sapere che tanto Marino quanto Gabrielli «hanno commentato con sorpresa e ironia alcuni articoli di stampa». Prefetto e sindaco hanno ribadito «l'impegno comune per Roma, già avviato con importanti risultati su diversi tavoli di lavoro dalla sicurezza al Giubileo».

«Attendiamo

che il Governo faccia le sue scelte, Gabrielli è uno straordinario servitore dello Stato, io sono il sindaco della Capitale.

Giubileo a Gabrielli, è giallo sulla scelta

siamo sicuri che lavoreremo molto bene, attendiamo di sapere dal governo con quali strumenti e con quali ruoli» dice Marino al Tg1.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Tags politica giubileo L4Æ

«Chi sa qualcosa dell'incendio deve parlare»

- Cronaca - il Centro

class="shared-detail mini" itemscope itemtype="http://schema.org/Article">

«Chi sa qualcosa dell'incendio deve parlare»

Resta ancora impunito, a un anno di distanza, un incendio che divampò nel cortile dell'abitazione di Antonio Gianforte, a Tornimparte, nel quale andò distrutto un rimorchio agricolo. Le indagini dei...

14 giugno 2015

Resta ancora impunito, a un anno di distanza, un incendio che divampò nel cortile dell'abitazione di Antonio Gianforte, a Tornimparte, nel quale andò distrutto un rimorchio agricolo. Le indagini dei carabinieri ancora non sono state concluse ma Gianforte dice che c'è qualcuno che sa tutto ma deve trovare il coraggio di parlare.

«La scintilla che innescò l'incendio» dice «si trasformò in breve in sgomento alimentando la paura di vivere nella propria casa».

Di certo si è trattato di un evento doloso.

«Faccio appello», dice, «alla comunità, alle forze dell'Ordine, e a chi esercita la giustizia ma soprattutto a coloro che hanno a cuore la sicurezza di una comunità che non può tollerare al suo interno la presenza di soggetti che possano restare impuniti di fronte a

tali reati come un incendio doloso».

L'incendio poteva avere delle conseguenze ben più gravi ma l'immediato intervento dei vigili e del fuoco e della stessa gente che abita lì scongiurò che le fiamme potessero coinvolgere l'abitazione e fare danni non solo alle cose ma a che alle persone.

L4Æ

Incendio in collina alle porte della città: forse è doloso

- Cronaca - il Centro

class="shared-detail mini" itemscope itemtype="http://schema.org/Article">

Incendio in collina alle porte della città: forse è doloso

Le fiamme si sono sviluppate sopra il lago Cardelli in un campo coltivato a grano. Indagini della Forestale

14 giugno 2015

TERAMO. Torna l'incubo del fuoco in contrada Carapollo. Ieri mattina, poco dopo le 12, è arrivato l'allarme ai vigili del fuoco: stava andando in fumo un'ampia zona proprio sopra al lago Cardelli.

Sul posto è arrivata in breve tempo una squadra con due autobotti e altri mezzi. I vigili del fuoco si sono immediatamente conto che era necessario l'intervento dell'elicottero per evitare che l'incendio si estendesse ulteriormente.

Le fiamme, infatti, si sono sviluppate in parte in una zona incolta, di sterpaglie, vicino all'area della struttura del laghetto dove si fa la pesca sportiva, ma in parte hanno interessato un campo di grano, sul costone della collina sovrastante.

E ieri intorno alle 14 è arrivato l'elicottero dei vigili del fuoco, alzatosi in volo da Pescara, che ha prelevato l'acqua dal laghetto per spegnere l'incendio. Sono stati fatti una ventina di lanci e le fiamme si sono spente. Dopo, il lavoro dei vigili del fuoco e degli uomini della Forestale non è finito. Sia per la messa in sicurezza di tutta l'area – il rogo ha interessato due ettari di terreno, 12mila metri quadri di campi coltivati e ottomila di sterpaglie – sia per le indagini sulle cause. Infatti le indagini sono state affidate alla Forestale, arrivata sul posto con gli uomini del comando di Tossicia e con un "repertatore" di Torricella.

Il terreno è stato studiato palmo palmo per capire che cosa abbia generato le fiamme.

Le ipotesi sono diverse. Intanto in zona, ormai da anni, agisce un piromane che colpisce a caso. Ma la causa potrebbe essere anche un fuoco per bruciare le sterpaglie acceso da qualcuno in zona. Solo alla fine delle indagini se ne saprà di più. (a.f.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Protezione civile, la posizione di Fausto Tosto

Pubblicato: domenica 14 giugno, 2015

Attualità / Evidenza / QD | da **Redazione**

Protezione civile, la posizione di Fausto Tosto

Da Fausto Tosto riceviamo e pubblichiamo

In merito all'articolo pubblicato sul quotidiano on line "Il Giornale del Molise" con il titolo "Protezione Civile, un altro concorsone in vista: fuori i vecchi, dentro i nuovi", preme specificare alla Vostra attenzione che il sottoscritto non ha mai espresso le considerazioni che la giornalista mi attribuisce, usando il condizionale, nel corso di un non meglio precisato incontro che si sarebbe svolto a Larino.

In qualità di collaboratore del consigliere delegato Ciocca, come da Voi rimarcato sia nell'articolo in questione che nel servizio televisivo andato in onda nella giornata odierna nel corso della rassegna stampa a firma della stessa giornalista Annamaria Di Matteo, ho preso parte – sempre assieme allo stesso consigliere delegato – agli incontri organizzati nei centri del cratere sismico utili a chiarire, con le popolazioni e con le Amministrazioni interessate, gli aspetti legati alle procedure amministrative della ricostruzione.

Non ho mai parlato quindi di eventuali altri concorsi tesi alla selezione di personale per la ex Arpc né ho espresso considerazioni in tal senso, non avendone vieppiù alcun titolo.

Rispetto alle procedure concorsuali attinenti le categorie protette, spiace rimarcare che la giornalista – anche sotto questo aspetto non abbia inteso verificare la verità derivante dalle procedure giudiziarie in itinere che riguardano le categorie suddette che, a parere degli organi competenti, non avrebbero dovuto essere oggetto di selezione pubblica così come invece è avvenuto con il concorso bandito nel 2012, oggetto a sua volta di una indagine. Rimarco anche la disponibilità e la collaborazione che caratterizzano i rapporti professionali con il personale in forze all'Agenzia regionale di Protezione Civile con il quale, assieme al consigliere delegato, si è sempre operato in sintonia, con l'obiettivo di risolvere le numerose problematiche attinenti le procedure legate alla ricostruzione post sisma.

Mi vedo costretto quindi a chiedere, ai sensi delle normative in vigore, la rettifica delle notizie oggetto sia dell'articolo pubblicato sul quotidiano on line che oggetto del servizio televisivo a firma della stessa giornalista.

Campobasso, 13 giugno 2015

Fausto Tosto

Redazione - redazione@ilgiornaledelmolise.it

Pescara: una settimana in tenda con il campo scuola della Protezione civile

- PRESA DIRETTA - PRESA DIRETTA - PROTEZIONE CIVILE, IL GIORNALE DELLA - HOME - PRESA DIRETTA

PESCARA: UNA SETTIMANA IN TENDA CON IL CAMPO SCUOLA DELLA PROTEZIONE CIVILE

Estate, tempo di vacanze, svago, divertimento e di Campo Scuola: riceviamo e volentieri pubblichiamo le informazioni relative al campo scuola "Anch'io sono la protezione civile" che si terrà a Pescara dal 27 luglio al 1 agosto prossimi

Venerdì 12 Giugno 2015 - PRESA DIRETTA

L'Associazione VAL PESCARA - Protezione Civile, organizza il campo scuola "Anch'io sono la Protezione civile!" dal 27 luglio al 1 agosto, rivolto a trenta ragazzi, preferibilmente dagli 8 ai 14 anni.

Tramite giochi e laboratori didattici e vita di campo i ragazzi scopriranno il complesso universo della Protezione Civile. Il progetto, voluto dal Dipartimento della Protezione Civile, ha lo scopo di promuovere le attività di promozione della cultura di Protezione Civile in genere e di prevenzione degli incendi boschivi nello specifico attraverso il coinvolgimento delle giovani generazioni in attività esercitative di carattere pratico.

Per informazioni e iscrizioni telefonare al 345.3955812 oppure recarsi presso la sede dell'Associazione a Pescara Via Lago di Borgiano, 5 il giovedì pomeriggio dalle ore 16,00 alle ore 18,00.

testo ricevuto da: Antonio Romano Presidente Val Pescara - Protezione civile

lgiornaledellaprotezionecivile.it dedica la sezione "PRESA DIRETTA" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate.

L4Æ

Maltempo, Regione Lazio: allerta meteo dalle prime ore di domani

::: il Giornale di Rieti::: - cronaca:

Maltempo, Regione Lazio: allerta meteo dalle prime ore di domani

Per 18-24 ore precipitazioni a prevalente carattere temporalesco

dalla Redazione

sabato 13 giugno 2015 - 15:58

Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento di Protezione Civile ha emesso un Avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dalle prime ore di domani e per le successive 18-24 ore, si prevedono in estensione sul Lazio settentrionale «precipitazioni a prevalente carattere temporalesco. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, forti raffiche di vento e locali grandinate». Lo comunica in una nota la Regione Lazio.

«Il Centro Funzionale Regionale ha emesso un Avviso di criticità idrogeologica nelle Zone di Allerta del Lazio: codice giallo su Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Roma e Aniene. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha emesso l'Allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza e ricorda che per ogni emergenza è possibile fare riferimento alla Sala Operativa Regionale al numero 803.555», conclude.

Terracina, mareggiata cancella la spiaggia

Danni ingenti per il maltempo dell'altra notte, ombrelloni in mare Gli operatori: «Anni che denunciavamo, situazione insostenibile»

L'ALLARME

E' bastata una mareggiata estiva per erodere, ancora di più, la spiaggia di Terracina. Ieri sul litorale urbano di Ponente, soprattutto la zona dall'VIII traversa del lungomare Circe, le tracce del passaggio del maltempo erano visibilissime: metri di spiaggia mangiata, ombrelloni delle prime file direttamente nell'acqua, lettini ritirati, operatori amareggiati. «Se non si prendono dei seri provvedimenti nel giro di pochi anni la spiaggia di Ponente scomparirà - dice Gino Di Lello, proprietario del chiosco 'Lido Corallo' e vice presidente nazionale Itb Italia- In tempi non sospetti lo abbiamo denunciato e portato proposte, tra cui la Tecnoreef. Speriamo che chi di dovere apra gli occhi oltre a farci aprire i portafogli». Di Tecnoreef ne avevano parlato in un convegno tenuto lo scorso marzo proprio sul problema della sdemanializzazione e protezione della costa. «Si tratta di un manufatto in calcestruzzo armato, a base di elementi naturali e forato. E' formato da moduli ottagonali che si assemblano tra loro» - spiega Di Lello che ha sempre ripetuto che per risolvere definitivamente il problema sono necessari delle strutture soffolte parallele alla costa e non perpendicolari per riuscire a contenere la forza del mare e bloccarlo prima che arrivi dove fino a oggi è riuscito ad arrivare senza difficoltà.

Tornando al problema che si è ripresentato ieri mattina, secondo il vice presidente nazionale di Imprese Turistico Balneari è la conferma che nella compilazione delle recenti tabelle regionali sarebbe stato commesso qualche sbaglio per quanto riguarda Terracina, per esempio l'argomento erosione sarebbe stato sottovalutato. Di contro sono salite le quote della valenza turistica della città passata in classe A, e questo ha messo in fibrillazione gli operatori balneari che temono aumenti imminenti della pressione fiscale sulla categoria. Nei giorni scorsi i rappresentanti del Sib e dell'Itb hanno avuto un incontro con il commissario prefettizio Erminia Ocello alla quale hanno espresso dubbi e timori sulle recenti novità che li riguardano direttamente. Risultato è stato l'impegno assunto dal Comune a fare da tramite con gli uffici della Regione alla quale arriverà una relazione stilata congiuntamente dai sindacati dei balneari proprio sulla spinosa questione. Annoso problema quello dell'erosione del litorale che a Terracina ha comportato ben due ripascimenti nel giro dell'ultimo decennio che, a quanto pare, non sono riusciti ad eliminare definitivamente la questione. Da non dimenticare quello che succede poco più giù, a Porto Badino, dove ancora l'anno scorso i privati hanno dovuto letteralmente 'comprare' la sabbia per poter andare al mare e sostenere il turismo di casa. Decine di privati si erano auto-tassati per restituire un po' di respiro a circa due chilometri di fascia costiera ridotte all'osso dalle mareggiate invernali, finanziando quasi interamente di tasca propria circa 18mila metri cubi di sabbia. E nella vicina Fondi le cose pare non vadano troppo diversamente: partendo da Sant'Anastasia venendo verso Terracina anche lì l'erosione sembra essere di casa, proprio in questi giorni è in corso il ripascimento.

IL SOCCORSO

Il maltempo ha creato problemi anche a Ponza, dove lo scafo preso a noleggio da un gruppo di turisti ha urtato uno scoglio ed è affondato. Paura per le cinque persone a bordo, tra le quali due bambini, salvate da personale della Guardia costiera. L'incidente si è verificato nei pressi di Frontone, mentre la barca rientrava a causa del peggiorare delle condizioni del mare.

Rita Recchia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rifiuti in fiamme al campo nomadi, la nube tossica minaccia Ciampino

L'ennesimo rogo nell'area La Barbuta, ispezione del prefetto

LA DENUNCIA

L'ennesimo rogo appiccato per "smaltire" i rifiuti accumulati attorno al campo nomadi a La Barbuta, in un'area alla confluenza tra l'Appia Nuova e il Raccordo Anulare, è arrivato a minacciare ieri l'aeroporto di Ciampino. Un'altissima colonna di fumo nero è stata segnalata nelle prime ore del mattino e dieci automezzi dei vigili del fuoco e della protezione civile sono accorsi nello stesso punto dove giorni fa erano stati presi a sassate dagli zingari che si opponevano allo spegnimento dell'incendio. Il prefetto di Roma, Franco Gabrielli, che era a Genzano per la tradizionale "Infiorata", è andato a rendersi conto della situazione mentre rientrava a Roma e si è trattenuto a lungo. «Basta dare uno sguardo - ha detto più tardi - per rendersi conto del degrado assoluto della zona e della necessità di intervenire».

L'ALLARME

L'incendio è partito da un'area adiacente al campo nomadi dove vengono accumulate e scaricate tonnellate di rifiuti: travi di legno, residui di plastica, pneumatici, bottigliette usati per gli spray, stracci, pezzi di eternit. I rom che vivono nell'area periodicamente danno fuoco a tutto per smaltire l'immondizia. Ormai ci sono tre o quattro incendi al mese: roghi tossici (c'è altissima presenza di idrofluorocarburi) che gli abitanti di Ciampino denunciano da anni. La nube ieri mattina è stata segnalata da centinaia di persone che stavano percorrendo il Raccordo Anulare e anche dalla torre di controllo di Ciampino: c'era vento e il fumo stava avanzando verso l'inizio della pista dalla parte dell'ippodromo di Capannelle. I vigili del fuoco sono partiti in forze: da Nemi, da Marino e poi anche da Roma (con tanto di carro anticontaminazione) perché la situazione rischiava di finire fuori controllo. Il fuoco è stato spento in modo definitivo solo verso le cinque del pomeriggio. Ma chissà: si potrebbe ricominciare da capo in qualsiasi momento.

IL VERTICE

Oggi il prefetto sarà a Ciampino per vedere il sindaco (l'incontro era già in calendario) e sicuramente si parlerà di nuovo dell'emergenza La Barbuta: un campo nomadi i cui problemi si trascinano da anni senza che nessuno riesca a risolverli. Gabrielli ieri ha visto e misurato la cosa di persona. Era a Genzano per l'"Infiorata" e al rientro non ha potuto fare a meno di andare a vedere cosa diavolo stesse succedendo: la colonna di fumo si vedeva a chilometri di distanza. «Era doveroso andare - dice - è necessario fare qualcosa. La soluzione è semplice: l'area va bonificata e ci vuole un presidio per tenerla sotto controllo. La discarica, va detto, non è imputabile alla sola presenza del campo nomadi. Ma è altrettanto chiaro che la soluzione della questione rom non può prescindere dalla volontà degli stessi rom di una corretta integrazione».

Luca Lippera

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Georgia, alluvione allo zoo lupi e ippopotami in strada

La pioggia fa straripare il fiume a Tbilisi almeno 12 morti, 24 dispersi, molti feriti

IL DISASTRO

Fuga di massa dallo zoo di Tbilisi, capitale della Georgia. Ma non si tratta dell'ennesimo sequel del cartoon "Madagascar" dove un gruppetto di animali in cattività si liberava da una vita di prigionia per ritrovarsi nella selvaggia e libera terra dei baobab. Qui a Tbilisi una violenta alluvione che da sabato si abbatte sulla città ha gettato nel terrore l'intera popolazione. Rotte le gabbie del bioparco urbano, circa la metà dei 600 esemplari presenti di animali feroci si sono ritrovati a girovagare minacciosi e spauriti tra fangose vie urbane, pericolanti cavalcavia sommersi dall'acqua e auto galleggianti.

CACCIA ALLE BELVE

Così alla paura per le forti piogge si è aggiunto il panico per le belve in libertà. E sono state ore di vera apprensione con i bollettini delle tv locali che continuavano ad aggiornare la situazione su un doppio fronte. Da una parte il bilancio delle vittime dell'alluvione: 12 morti, 24 dispersi e una trentina di persone ricoverate con fratture multiple. Dall'altra la caccia agli animali con un registro da battuta di caccia: un orso, sei lupi, un leone, una tigre e una iena uccisi. Un ippopotamo è stato sedato in pieno centro città, mentre nel quartiere di Nutsubitse è stata avvistata una pantera nera. All'appello mancherebbero ancora 14 lupi, 7 leoni, 14 pinguini, diverse tigri e giaguari. L'incubo è iniziato sabato sera quando il fiume Vera è straripato. Migliaia di persone sono rimaste senza luce e acqua, e molte sono state tratte in salvo con gli elicotteri. La polizia ha riferito che tre delle dodici vittime sono impiegati dello zoo, ma non è chiaro se siano deceduti per il nubifragio o perché travolti dagli animali. Il sindaco di Tbilisi, Davit Narmania, ha riferito che la situazione è «molto grave». La piena ha travolto edifici e auto. «Decine di famiglie sono rimaste senza tetto», ha detto il vice sindaco Irakly Lekvinadze, che con una prima stima ha calcolato in 10 milioni i danni, mentre il premier georgiano, Irakli Garibashvili, ha invitato la popolazione a non uscire di casa fino a quando tutti gli animali non saranno stati presi. Per contribuire alla cattura, il ministro dell'Interno ha mobilitato le forze speciali che stanno rastrellando palmo a palmo i quartieri più vicini allo zoo.

LE FOTO SUL WEB

Oltre alle immagini dell'alluvione sui siti impazzano le foto degli animali in fuga: un ippopotamo che si aggira in Piazza degli Eroi, più impaurito che famelico a dire il vero; un orso raggiunto da diversi colpi soporiferi all'esterno delle recinzioni e un altro aggrappato in maniera precaria sul motore di un condizionatore all'esterno di una palazzina. E nel clima da alluvione biblica che si respira c'è anche chi azzarda una probabile causa del disastro. Durante la messa, il capo della chiesa ortodossa georgiana, il Patriarca Elia II, ha detto che colpevoli del disastro avvenuto sarebbero gli ex governanti comunisti della Georgia. Motivo? «Quando i comunisti vennero in questo Paese, ordinarono che tutte le croci e le campane fossero fuse e che il denaro ricavato fosse utilizzato per costruire lo zoo», ha detto, citato dall'agenzia russa Interfax. «Mi dispiace molto che debbano essere i georgiani a pagare perché uno zoo è stato costruito a spese delle chiese distrutte».

Laura Mattioli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rischia di affogare nel sottopassaggio

segue dalla prima pagina

Una tempesta perfetta, si diceva, con lieto fine. E' stato un pomeriggio da brividi, quello di ieri a Foligno. Scattato l'allarme, con i soccorritori già al lavoro e i carabinieri a bloccare le auto, Municipale e vigili del fuoco hanno raggiunto la zona. La coppia di agenti di pattuglia si sono tuffati in acqua portando in salvo l'anziano che, sotto choc è stato accompagnato in pronto soccorso per accertamenti.

LA POLEMICA

Il sottopassaggio in questione è lo stesso che appena un anno fa registrò, era il mese di maggio, un analogo episodio con un'auto bloccata dall'acqua e quasi sommersa con all'interno nonno e nipotine. Anche in quel caso un dipendente comunale (Maurizio Balducci, responsabile del Servizio Protezione Civile dell'Area Polizia Municipale) intervenne mettendo la sua auto di traverso, per bloccare altri veicoli, e si lanciò in acqua portando in salvo tutti. Viene quindi da chiedersi se non sia il caso di dotare quel passaggio di un sistema di idrovore utili ad evitare clamorosi allagamenti. Ma si potrebbero dotare gli accessi al sottopassaggio anche di un sistema di sbarre che, in caso di allerta, impediscano il transito ai veicoli scongiurando così episodi come quello di ieri e l'altro del maggio dell'anno passato. Stessa situazione di prevenzione che potrebbe interessare altri sottopassi.

GLI INTERVENTI

Gran lavoro per i vigili del fuoco che con le idrovore sono dovuti intervenire per garage allagati, fondi invasi dall'acqua e varie altre situazioni. Per capire la portata delle precipitazioni in un condominio in via dei Martiri s'è allagato anche il vano di alloggiamento dell'ascensore.

Giovanni Camirri

giovanni.camirri@ilmessaggero.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Nove ore di attesa per una radiografia»Calvario in corsia per un paziente di 95 anni

ANCONA E PROVINCIA pag. 6

«Nove ore di attesa per una radiografia»Calvario in corsia per un paziente di 95 anni SANITÀ LUMACA L'EPISODIO AVVENUTO VENERDÌ, E NON È L'UNICO

La consegna dell'ambulanza ai volontari della Croce rossa di Senigallia

- SENIGALLIA - COSTRETTO a nove ore di attesa in corsa prima di essere sottoposto a una radiografia. Non è la prima volta che capita a Senigallia, dirà qualcuno. Vero, peccato che il paziente in questione abbia la bellezza di 95 anni... E' quanto accaduto venerdì al Pronto soccorso dell'ospedale di Senigallia, e purtroppo non è neanche il primo caso di persone anziane costrette ad aspettare per ore una visita o un esame, e non certo per scarsa volontà del personale sanitario. E' proprio un familiare dell'uomo a raccontare l'odissea subita in ospedale dal 95enne. «La situazione al pronto soccorso è ormai al collasso premete e una città come Senigallia può e deve offrire un servizio migliore. Mio zio, che ha 95 anni, venerdì ha dovuto attendere nove ore per una radiografia... Sono decisamente troppe. Premetto che non vedo colpe degli operatori sanitari che danno il massimo. Però il problema è reale e riguarda l'organizzazione politica della sanità». COME DETTO non è il primo caso che capita a Senigallia. Qualche giorno fa una 87enne che si era recata al pronto soccorso nel primo pomeriggio, dopo sei ore di attesa seduta nella sala d'aspetto ha preferito tornarsene a casa senza aspettare ulteriormente il suo turno di visita. Anche in questo caso la lunga attesa è stata causata dai tanti pazienti arrivati in reparto. Episodi che sono avvenuti nel clou della stagione estiva, quando il pronto soccorso è affogato di lavoro con i turisti, ma nella prima metà di giugno, a dimostrazione di come i senigalliesi accorranò con sempre più frequenza in ospeda. D'altra parte gli operatori della struttura sono quasi sempre emergenza, a fronte della mole di richieste quotidiane di intervento, ogni giorno numerose e variegate. E naturalmente medici ed infermieri devono tener conto delle priorità e della gravità di chi si rivolge alla struttura, dando la priorità a chie viene portato al nosocomio in ambulanza per un malore o un incidente stradale. Il triage effettuato da infermieri, che in base ad una analisi assegnano i codici che definiscono le priorità d'intervento, è ormai una prassi consolidata. E' anche vero però che non guasterebbe una maggiore attenzione verso le persone più anziane. Considerato che non si tratta di cattiva volontà di medici ed infermieri, il problema di fondo rimane quello del potenziamento degli organici del pronto soccorso, che consentirebbe una migliore organizzazione dell'attività, soprattutto in estate.

La Capitaneria soccorre 2 veliste un canoista

VETRINA SAN BENEDETTO pag. 5

La Capitaneria soccorre 2 veliste un canoista EMERGENZA IN MARE

DOPPIO intervento in mare della capitaneria di porto per prestare soccorso a due natanti che nel tardo pomeriggio di ieri si sono trovati in difficoltà a causa dell'improvviso cambiamento del tempo. Poco prima delle ore 20 la sala operativa della guardia costiera ha ricevuto una segnalazione telefonica da parte di una signora che si trovava a bordo di un'imbarcazione a vela a circa un miglio dal porto di San Benedetto. Immediati i soccorsi portati dal personale della motovedetta CP 843 che, dopo aver intercettato il natante in difficoltà ed aver constatato le buone condizioni di salute dei due occupanti, provvedeva a scortarlo fino al pontile del Circolo Nautico Sambenedettese. DURANTE le operazioni di ormeggio, alla sala operativa della capitaneria di porto è arrivata un'altra richiesta d'intervento da parte della Lega Navale di Cupra Marittima che segnalava il mancato rientro di un canoista, per cui la motovedetta CP 843 veniva immediatamente dirottata sul litorale del comune di Cupra. I militari della Marina, giunti al traverso della Lega Navale, avvistavano la canoa il cui occupante, sorpreso dal maltempo, stava tornando a riva con difficoltà. Anche in questo caso, considerate le buone condizioni dello sportivo, il personale della motovedetta si è limitato a scortarlo a riva. Il comandante della capitaneria di porto, capitano di fregata Sergio Lo Presti, nell'esprimere soddisfazione per la rapidità con cui sono state condotte le due operazioni di soccorso, ha ricordato che è disponibile il numero blu per le emergenze in mare 1530, attivo 24 ore su 24 sia da telefono fisso che cellulare.

Tempesta di fulmini sulle AlpiComitive folgorate, due morti

CRONACHE pag. 14

Tempesta di fulmini sulle AlpiComitive folgorate, due morti Valtellina, l'amico lancia l'allarme. Altra tragedia sulla Marmolada

VITTIMA I soccorsi sulla Marmolada. A destra, Marco Bianchini, 23 anni, morto ad Albaredo, in Valtellina, a quota 1.900 (Ansa, Orlandi)

Bruno Ruggiero ROMA DUE TRAGEDIE della montagna per i fulmini assassini, fra la tarda mattinata e il primo pomeriggio di ieri, sulla Marmolada e in Valtellina. Due escursionisti morti e altrettanti feriti, questo il bilancio in un contesto di maltempo su tutto il nord-est, con pioggia e fitta nebbia che hanno ostacolato i soccorsi. La prima saetta killer si è abbattuta in alta quota, sulla «ferrata» di Punta Penia (3.343 metri), tra le province di Trento e Belluno. Gli alpinisti di una comitiva trevigiana erano impegnati sulla parete nord di un ghiacciaio, in zona Roccette, quando sono stati colpiti: la vittima è un istruttore Cai 42enne di Oderzo, Mirco Querin, in provincia di Treviso, colpito sotto gli occhi della moglie; mentre il ferito in gravi condizioni ha 52 anni ed è di Ponte di Piave, sempre nel Trevigiano. FERITA a una gamba anche una donna. Contusi e sotto choc gli altri 9 compagni di cordata. L'allarme era stato lanciato da uno di loro. «Quando è scoppiato il temporale hanno iniziato a scendere velocemente, ma sono stati investiti dalla scarica», spiegano alla sala operativa del Soccorso alpino e speleologico veneto. I soccorritori sono arrivati con gli elicotteri, ma hanno raggiunto a piedi il luogo dell'incidente perché le condizioni di volo e visibilità erano pessime. I feriti sono stati trasportati negli ospedali di Trento e Belluno. La seconda tragedia sulle Alpi Orobiche, a quota 1.900, nel territorio di Albaredo, in Valtellina. L'escursionista che è sopravvissuto alla folgore (ricoverato all'ospedale di Morbegno, in provincia di Sondrio) ha avvertito il 118 dicendo che l'amico con il quale si trovava non dava segni di vita. Il peggio ha trovato poi conferma: si tratta di un giovane di Talamona, Marco Bianchini, 23 anni. Un elicottero del Pronto intervento ha cercato di raggiungere la zona impervia, ma a causa della fitta nebbia sono state mobilitate via terra anche le squadre del Soccorso alpino della settima delegazione di Valtellina e Valchiavenna nonché i militari della Finanza. E c'è voluta un'ora e mezza per recuperare la salma e assistere il ferito. IN VALCAMONICA, zona Campe di Nazio, nel Bresciano, sui 1.600 un 60enne della zona è precipitato dalla montagna ed è morto. In Toscana, un fulmine ha colpito il campanile della chiesa della Vergine della Ferruzza a Fucecchio, nell'Empolese, provocando la caduta di una croce e danni al supporto delle campane. Ma la situazione del maltempo ieri era critica anche in Lombardia, dove forti temporali si sono abbattuti su Milano e molte altre zone della regione.

Image: 20150615/foto/166.jpg

L4Æ

Allerta meteo, in arrivo temporali in tutta l'Emilia Romagna. Rischio o frane

Allerta meteo, in arrivo temporali in tutta l'Emilia Romagna. Rischio frane - Bologna - il Resto del Carlino - Notizie di Bologna e dell'Emilia Romagna, di Ancona e delle Marche

Allerta meteo, in arrivo temporali in tutta l'Emilia Romagna. Rischio frane

13 giugno 2015

Dalle 6 alle 20 si temono smottamenti e allagamenti

Segui il meteo in tempo reale

Allerta meteo

Notizie Correlate

Contenuti correlati Segui il meteo in tempo reale

Diventa fan di Bologna

Bologna, 13 giugno 2015 - Scatta l'allerta meteo per la giornata di domani in tutta l'Emilia-Romagna. La Protezione civile ha infatti attivato la fase di attenzione dalle 6 alle 20 per il rischio di temporali.

Nelle prime ore del mattino il veloce transito di un'onda depressionaria determinerà marcate condizioni d'instabilità con precipitazioni a carattere di rovesci temporaleschi che, dal settore occidentale, si estenderanno all'intero territorio regionale durante il corso della giornata. I fenomeni più intensi sono previsti sul settore occidentale e settentrionale della regione.

La locale Protezione civile ritiene siano possibili "rapidi innalzamenti di livelli idrometrici nei piccoli bacini montani" oltre che "fenomeni localizzati di erosione superficiale, smottamenti, piccole colate, cadute massi e scorrimento superficiale delle acque, che potrebbero causare danni ad edifici, alle reti di servizi e alla viabilità".

Inoltre, a causa delle piogge, "si potranno verificare fenomeni di allagamento localizzato per incapacità di smaltimento del reticolo idrografico secondario e urbano con conseguenti allagamenti di sottopassi, cantine, terreni agricoli o zone depresse".

Raid aereo fanese sui cieli d'Inghilterra per celebrare la Raf

- Fano - il Resto del Carlino - Notizie di Bologna e dell'Emilia Romagna, di Ancona e delle Marche

Raid aereo fanese sui cieli d'Inghilterra per celebrare la Raf Commenti

12 giugno 2015

Il Fly Fano Club è partito all'alba e già atterrato a Cosford dove lunedì sarà protagonista del 75° anniversario della Battaglia d'Inghilterra. Intanto sulla pista di Fano atterra l'imbarazzo della politica di centrosinistra locale.

di Tiziana Petrelli

La Formazione del Fano Fly al completo con sindaco, viceprefetto e questore

Diventa fan di Fano

Fano (Pesaro eUrbino), 12 giugno 2015 - E' atterrato all'Aeroporto Militare di Cosford alle 18.04 di oggi il Nucleo Aereo di Protezione Civile dell'Asd "Fly Fano Club" (parte integrante del sistema di Protezione Civile della Regione Marche) partito stamattina all'alba dallo scalo fanese per un "Raid Aereo Italia/Inghilterra" che vede impegnati 7 velivoli e 14 piloti, i quali sorvolando in un solo giorno Svizzera, Germania e Francia, hanno raggiunto la località inglese a 250 chilometri nord ovest di Londra, dopo un impegnativo volo di oltre 1.500 chilometri che ha richiesto settimane di preparazione agli equipaggi e ai mezzi.

Il Team fanese sarà infatti ospite della Royal Air Force perché lunedì 15 giugno parteciperà al Cosford Air Show, effettuando dimostrazione di abilità nel volo in formazione effettuando diverse figure in occasione delle celebrazioni ufficiali della Raf per i 75 anni della Battaglia d'Inghilterra. L'impresa, che ha anche lo scopo di addestrare il personale del Nucleo Aereo alle lunghe navigazioni, ha il patrocinio dell'Aeronautica Militare Italiana, della Regione Marche, dell'Aeroclub d'Italia, del Politecnico delle Marche e dei Comune di Fano e San Costanzo. Anche perché "siamo l'unico equipaggio italiano ad essere stato invitato alle celebrazioni della Raf per i 75 anni della Battaglia d'Inghilterra – sottolineano il presidente Davide Picchi e il pilota Davide Cecchini – e gli unici civili. Per una associazione di volontariato come la nostra è un grandissimo onore. L'invito ci è arrivato direttamente dal Capo di Stato Maggiore della Raf. Sono previste 350mila persone all'evento e noi ci saremo, rullando sulla pista con le bandiere d'Italia e del Regno Unito".

Ieri, durante la conferenza stampa di presentazione dell'evento, non si è potuto non notare che l'imbarazzo della politica di centrosinistra atterra sulla pista dell'aeroporto.

E' stato un coro unanime di complimenti a quel "gioiellino" che è lo scalo aeroportuale gestito dalla società Fanum Fortunae, quello tributato ieri mattina nella sala di rappresentanza dell'aeroporto Enzo Omiccioli. "L'aeroporto è un valore per tutto il territorio. La presenza oggi del sindaco Pedinelli lo conferma" ha detto il primo cittadino di Fano Massimo Seri salutando gli astanti. C'erano tutte le autorità: dal questore al vice prefetto, dai comandanti dei carabinieri a quello della polizia, un rappresentante della capitaneria di porto passando per i dirigenti di Enac e della Protezione Civile (settore in cui opera Fly Fano Club). Mancavano i soci della società aeroportuale e il vescovo Trasarti che ha mandato i suoi saluti.

"Seri ha ragione è un gioiellino" ha confermato il sindaco di San Costanzo Margherita Pedinelli aggiungendo: "ho una sensazione di profondo orgoglio per le eccellenze e le energie che il nostro territorio è in grado di esprimere". E giù una pletora di applausi. In prima fila il neoletto consigliere regionale Renato Claudio Minardi e poco più in là il collega uscente Mirco Ricci che, dopo la cerimonia, si sono a lungo intrattenuti a parlare tra loro del braccio di ferro tra Regione Marche ed Enac sulla Valutazione di impatto ambientale che blocca la costruzione della nuova pista in asfalto. Una patata bollente per il Pd locale che si è sempre trovato tra i due fuochi: da una parte come uno dei tre soci dell'aeroporto a spingere per la realizzazione della pista per cui Enac ha già stanziato dei fondi (Minardi è stato per anni nel cda della società aeroportuale, per conto della Provincia); dall'altra come amministrazione regionale il cui Ufficio Servizio Infrastrutture Trasporti (e il suo dirigente) sono stati recentemente denunciati alla Procura della Repubblica di Pesaro dal comandante Massimo Notaro (come presidente del Comitato di Salvaguardia e sviluppo dell'Aeroporto di Fano) per "abuso d'ufficio, rifiuto di atti urgenti e omissione non motivata di atti richiesti" per aver bloccato la realizzazione della nuova pista in cemento. E' stato un deciso "no comment" quello ricevuto da Minardi alla domanda "Come consigliere

Raid aereo fanese sui cieli d'Inghilterra per celebrare la Raf

regionale cosa pensa di questa denuncia?". Ed incalzato: "la magistratura farà il suo corso, però mi domando: Se Enac è così convinta che non ci sia bisogno della Via, perché non va avanti comunque?". Abbiamo provato a girare la domanda alla rappresentante presente ieri: "Non sono autorizzata a parlare con la stampa" ha risposto Giulia Marcorelli.

di Tiziana Petrelli

«Il taglio di 400 voli mette a rischio l'occupazione»

Tweet

14/06/2015 06:02

«Il taglio di 400 voli mette a rischio l'occupazione»

Alla fine il terminal bruciato è rimasto aperto. Per metà. Ma comunque aperto. Il taglio dei voli c'è stato, del 40%. E adesso a Fiumicino i sindacati temono licenziamenti di massa e chiedono al...

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Roma Capitale

Alla fine il terminal bruciato è rimasto aperto. Per metà. Ma comunque aperto. Il taglio dei voli c'è stato, del 40%. E adesso a Fiumicino i sindacati temono licenziamenti di massa e chiedono al Governo l'apertura di un tavolo ad hoc «per far fronte all'emergenza occupazionale all'aeroporto dopo l'incendio del 7 maggio scorso». Tende bianche separano la zona «pulita» del terminal 3 da quella «sporca». Di qua i check in continuano ad imbarcare passeggeri, caricare valigie, registrare carte d'imbarco. Al di là tutto è, invece, fermo. Con l'operatività ridotta dall'80% del dopo-incendio al 60% i disagi sono comunque contenuti. EasyJet, Vueling e British Airways le compagnie che hanno registrato i maggiori problemi. Alitalia con la consociata Etihad ha traslocato le operazioni per l'imbarco al terminal 1 e ha cancellato numerosi voli nazionali. Dei 1.050 decolli e atterraggi quotidiani programmati in estate ne sono stati soppressi 400. I viaggiatori sono stati avvertiti con sms e solo pochi si sono presentati a Fiumicino lo stesso per trovare collegamenti alternativi. «Se la riduzione dei voli continuerà per molto il danno economico sarà notevole e si ripercuoterà sulle aziende che potrebbero licenziare i dipendenti per far quadrare i conti», spiega Antonio Amoroso del direttivo Cub Trasporti, che ha chiesto al Governo di aprire «un tavolo per risolvere la questione occupazionale determinato dall'incendio» e per arrivare quanto prima «a bonificare il terminal bruciato e a ripristinare la piena operatività dello scalo, dopo aver accertato le responsabilità del rogo che ha devastato la sala transiti». «Il Comune di Fiumicino deve diventare cabina di regia per affrontare l'emergenza», propone il consigliere William De Vecchis. «Il taglio del 40% dei voli rischia di produrre un'ecatombe sul fronte del lavoro».

Ale. Zav.

La Francia li respinge. La protesta dei migranti bloccati a Ventimiglia

- Cronache - iltempo

Tweet

13/06/2015 06:02

EMERGENZA IMMIGRAZIONE

La Francia li respinge. La protesta dei migranti bloccati a Ventimiglia

Dopo una notte davanti ai binari, il sit-in con cartelli. La stagione turistica della Liguria si apre all'insegna di un pessimo biglietto da visita

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Cronache

La Francia difende i suoi confini e li respinge. E la Liguria si becca il caos profughi. È emergenza al confine. Ieri mattina, alla frontiera italofrancese di ponte San Ludovico (Imperia) una quarantina di migranti, in prevalenza eritrei, bloccati dalla sera prima dalle autorità francesi che hanno negato loro l'ingresso in Francia, hanno manifestato contro il divieto.

Dopo aver passato la notte nella stazione di Ventimiglia hanno inscenato la manifestazione di protesta. Alcuni innalzavano cartelli con la scritta: «Vogliamo andare in Francia», «Grazie Italia ma vogliamo andarcene» circondati da polizia, carabinieri, sanitari del 118 e mediatori culturali. Insomma, una bella gatta da pelare per la Liguria all'inizio della stagione turistica.

Volevano andarsene. E invece la Francia spariglia le carte. Gli immigrati hanno trascorso tutta la notte sdraiati, davanti al confine italo francese di Ponte San Ludovico, dopo essere stati bloccati dalla Police Nationale, che ha schierato un cordone di "Crs" intervenuti con tre pulmini per impedire l'accesso agli stranieri. Gli immigrati, in gran parte del Corno d'Africa, soprattutto eritrei, sono stati assistiti dalla Croce Rossa, che ha distribuito loro acqua. Presenti anche il sindaco della città di confine Enrico Ioculano e la polizia italiana. Gli stranieri hanno passato tutta la notte sull'asfalto, mentre le autorità italiane e quelle francesi stanno cercando di trovare una soluzione. Sono, invece, scesi a circa sessanta gli immigrati fermi alla stazione ferroviaria, che l'altro ieri sera avevano superato la soglia dei centocinquanta. Tutti sono accomunati da un unico obiettivo: varcare il confine con la Francia per ricongiungersi ai loro parenti nel Nord Europa.

Il primo cittadino i Ventimiglia ha spiegato che «gli agenti francesi, per non violare gli accordi di Schengen, fanno controlli parziali e non continui, per cui ieri pare che per tutta la giornata siamo passate le auto anche con stranieri a bordo, senza controlli: poi il blocco alla sera». Ma più in alto, dal confine di Ponte San Luigi, a ridosso della montagna, aggiunge Ioculano, «sembra che i controlli non ci siano, e alla sera i migranti provano a passare anche attraverso l'autostrada. Adesso i quaranta che sono rimasti invece bloccati sono ancora lì a esporre i loro cartelli con scritto «vogliamo andare in Francia».

«Chiedo ai sindaci di opporsi ad ospitare nuovi migranti» perché «non possiamo più permettercelo. Appena saremo operativi metteremo in atto tutte le politiche disincentivanti per chi si colloca fuori dalla linea politica tracciata dalla Regione» ha detto il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, a margine della visita alla sede del Dipartimento regionale della Protezione Civile a Genova.

Redazione online

Aiutateci a ritrovarlo

Tweet

15/06/2015 06:02

Aiutateci a ritrovarlo

Daniele, 36enne autistico avvistato a Villa Gordiani

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Roma - Cronaca

Lo hanno cercato per tutto il pomeriggio di ieri a Villa Gordiani ma non lo hanno ancora trovato. Insieme alla mamma e al papà di Daniele, 36 anni, autistico - scomparso mercoledì mentre andava dal Papa con il suo gruppetto - c'erano i volontari della Protezione civile, e tante mamme che hanno perlustrato il parco di Villa Gordiani, dopo la segnalazione di un avvistamento. «Dall'altra parte del parco c'erano le comunità di stranieri in festa e tanta musica, Daniele ha paura dei frastuoni e si deve essere nascosto, stiamo aspettando il buio quando tutti se ne andranno» spiegava, ieri pomeriggio, durante una breve sosta Marina Brasiello, presidente dell'associazione «Famiglia c'è», che non dorme da 72 ore per cercare il giovane disperso ormai da cinque giorni. Daniele faceva parte di una comitiva di 15 persone, con problemi simili ai suoi. Era partito insieme con gli infermieri accompagnatori, da un paesino del Milanese. Destinazione Roma per partecipare all'udienza del mercoledì di Papa Francesco in piazza San Pietro. È scomparso davanti ai vagoni della metropolitana. «Gli accompagnatori non hanno fatto salire il gruppo perché i vagoni erano zeppi - spiega Antonella Savina, anche lei impegnata nelle ricerche - ma Daniele era già entrato e non è riuscito a scendere dalla metropolitana». E se ne sono perse le tracce. Il papà Franco e la mamma sono distrutti. «È rimasto senza cibo, acqua e medicine da troppi giorni» dicono. Se la prende con il «sindaco Marino» che invece di «salire sul carro gay dovrebbe venire con noi a cercarlo» attacca la Brasiello che informa anche che «il gruppo di cercatori sta aspettando i cani molecolari chiesti alla polizia». Daniele, magrissimo e stempiato, indossava jeans, e scarpe particolari: blu con lacci arancioni e suola bianca. Se qualcuno lo ha visto si faccia avanti.

Grazia Maria Coletti

Maxi incendio dei nomadi Problemi all'aeroporto

Tweet

15/06/2015 06:02

Maxi incendio dei nomadi Problemi all'aeroporto

La "terra dei fuochi" dei rom crea problemi anche all'aeroporto. Un maxi incendio al campo nomadi de La Barbuta, tra Roma e Ciampino, si è sviluppato ieri mattina all'alba, con alte colonne di fumo...

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Cronache

La "terra dei fuochi" dei rom crea problemi anche all'aeroporto. Un maxi incendio al campo nomadi de La Barbuta, tra Roma e Ciampino, si è sviluppato ieri mattina all'alba, con alte colonne di fumo che hanno messo a dura la prova decolli e atterraggi degli aerei. I vigili del fuoco hanno lavorato per tutta la mattina per spegnere il rogo acceso per bruciare sterpaglia e spazzatura sull'Appia Nuova.

A segnalare un'alta colonna di fumo, che poteva creare problemi agli aerei in decollo dal vicino aeroporto di Ciampino, è stata la Polaria. Il fumo ha raggiunto anche il Grande raccordo anulare. Numerose le chiamate dei cittadini che hanno segnalato la presenza di fumo denso e nero. Sul posto si sono messi al lavoro i vigili del fuoco di due Comuni, Nemi, Marino e la Protezione civile di Ariccia intervenuta con diverse autobotti. Quello dei roghi tossici, che si sprigionano dai falò accesi anche per spellare i cavi di rame rubato dai rom, è un problema che riguarda ogni zona della Capitale. «Quando il Sindaco metterà da parte il permissivismo che garantisce ai nomadi e si deciderà a ripristinare la legalità? - attacca Alessandro Onorato, capogruppo della Lista Marchini in Campidoglio - Altro che Giubileo, la realtà è che l'aeroporto di Ciampino deve fermarsi per colpa di un campo nomadi e dei suoi roghi tossici». «Basta roghi tossici nei campi rom. La situazione è diventata insostenibile e bisogna avere il coraggio di prendere decisioni drastiche. Dopo l'ennesimo incendio, La Barbuta va chiuso immediatamente perché oramai è diventato un problema serio per i cittadini e per la sicurezza dell'aeroporto di Ciampino» afferma Stefano Pedica del Pd. «Quello dei fumi tossici è un problema che si protrae da tempo e in questi mesi si è aggravato notevolmente - sottolinea Pedica - Non si può continuare così all'infinito, mettendo in serio pericolo anche la sicurezza dell'aeroporto di Ciampino. Mi auguro che grazie all'intervento del prefetto Gabrielli questa volta si riesca a trovare subito una soluzione definitiva per il bene di tutti».

D. C.

Caos immigrati, sit-in e tensione a Ventimiglia

- Cronache - iltempo

Tweet

13/06/2015 19:53

EMERGENZA IMMIGRAZIONE

Caos immigrati, sit-in e tensione a Ventimiglia

La Francia chiude la frontiera: 1.097 profughi rispediti in Italia. Sciopero della fame in segno di protesta. Il sindaco: "Caso diplomatico" LEGGI ANCHE Confine sotto assedio

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Cronache Migranti da due giorni accampati alla frontiera franco-italiana a Ventimiglia in attesa di attraversare il confine, sit-in a oltranza a qualche decina di metri dalla frontiera francese, con la minaccia di bloccare il traffico. Sono in gran parte etiopi, sudanesi, anche siriani e vogliono entrare in Francia. Ma di fronte a loro i gendarmi francesi bloccano l'accesso in Francia. Su un enorme cartello c'è scritto in inglese: "We need to pass", dobbiamo poter passare; su un altro "We need freedom", abbiamo bisogno di libertà. In molti hanno cominciato lo sciopero della fame e rifiutano il cibo. Qualcuno ha raccontato di esser riuscito a entrare in Francia, ma che alla stazione di Mentone è stato riportato indietro in Italia. Secondo una fonte della Croce Rossa, rimasto sul posto fino a tarda notte, i migranti nella notte hanno dovuto cercare rifugio a causa dei temporali: "Hanno dormito sotto i ponti, nelle gallerie tra la frontiera e il centro città. Poi stamane sono tornati". A Ventimiglia sono state allestite strutture all'aria aperta per fornire il primo soccorso sanitario: docce e servizi igienici. Organizzazioni umanitarie distribuiscono cibo e acqua, ma gli uomini (non le donne e i bambini) stamane l'hanno rifiutato. Negli ultimi sette giorni, ha detto venerdì il prefetto Adolphe Colrat, nelle Alpi Marittime è stato fermato un numero record di migranti, 1.439, dei quali 1.097 sono stati rispediti in Italia. Secondo il prefetto, la pressione migratoria alla frontiera franco-italiana conosce da qualche giorno un picco superiore alle settimane record del 2014.

Il sindaco di Ventimiglia: "Siamo in emergenza". Il sindaco di Ventimiglia, Enrico Ioculano, parla della situazione che si è determinata al confine con la Francia, presidiato dalle forze dell'ordine d'Oltralpe per impedire l'ingresso nel Paese di un gruppo di migranti. "Si tratta di 180-200 immigrati - spiega il primo cittadino - che si trovano tra la zona della stazione e il centro cittadino. Ci sono anche famiglie con bambini. La situazione è delicata e sta diventando un caso diplomatico perché un gruppo di migranti, mostrando il biglietto del treno Nizza-Parigi, dice di essere stato prelevato a Nizza e riportato a Ventimiglia. "Alcuni hanno iniziato uno sciopero della fame in segno di protesta e per chiedere di poter transitare in territorio francese. Questa situazione crea diversi disagi. In stazione si sta provvedendo a fornire servizi igienici in collaborazione con la Caritas e la Croce Rossa. Sono stati montati alcuni moduli di Protezione civile o dei Vigili del fuoco in arrivo da Alessandria per garantire almeno i servizi minimi. Allestire un centro di accoglienza sarebbe inutile perché questi migranti non vogliono assolutamente essere identificati in Italia ma vogliono andare via, molti verso il nord Europa".

Redazione online

L4Æ

Cinque assessori per Mallegni

la giunta

Mazzoni vicesindaco, il bilancio affidato alla commercialista Crivelli

PIETRASANTA Cinque assessori per guidare l'amministrazione comunale. Massimo Mallegni la sua squadra per governare Pietrasanta l'ha presentata diverse settimane orsono. Non resta che confermarla. Vicesindaco sarà Daniele Mazzoni, direttore di banca e, al momento, presidente del Consorzio dei balneari di Marina di Pietrasanta. Avrà le deleghe che sotto la giunta Lombardi erano affidate a Rossano Forassiepi: urbanistica ed edilizia. All'attrice e animatrice teatrale Lora Santini andranno le deleghe alle tradizioni popolari e al sociale, l'ex presidente del Consorzio delle aziende del Portone Cip 90 e leader del Movimento Illuminiamo il nostro futuro Simone Tartarini sarà il responsabile di lavori pubblici, ambiente, scuola, personale e attività produttive, il capogruppo di Forza Italia degli ultimi cinque anni Andrea Cosci si occuperà di sport, associazionismo e polizia municipale, alla commercialista Cinzia Crivelli andranno le deleghe a bilancio, tributi, patrimonio e società partecipate. Massimo Mallegni si terrà per sé le competenze su cultura, turismo e protezione civile. La nomina degli assessori verrà ufficializzata in occasione dell'insediamento del consiglio comunale, che Massimo Mallegni dovrà convocare entro dieci giorni per i dieci giorni successivi. Se il sindaco non indugerà ma procederà subito alla convocazione, prima della fine del mese sia il vicesindaco sia gli assessori saranno pienamente operativi. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Temporale su Livorno, qualche disagio al traffico

- Cronaca - il Tirreno

Temporale su Livorno, qualche disagio al traffico

Protezione civile del Comune al lavoro dalle 6 di domenica: sono rimasti aperti tutti i sottopassi.

Tags maltempo

14 giugno 2015

Via Firenze allagata (Marzi/Pentafoto) LIVORNO. Era stato annunciato e purtroppo non è mancato all'appuntamento: dalle nove di domenica è iniziato un intenso nubifragio che si è abbattuto sulla città e nel giro di due ore ha già creato i primi disagi. Per fortuna, dalle 11,30 ha smesso di piovere.

La pioggia era attesa per le sei, ma in realtà si è presentata tre ore più tardi. Le squadre della Protezione civile del Comune infatti erano pronte già dall'alba e hanno effettuato i sopralluoghi per la città guidate dal dirigente Leonardo Gonnelli. Il momento più critico c'è stato alle 10 ed ha durato mezz'ora.

leggi anche:

Domenica con l'acquazzone: il Comune posiziona idrovora e transenne

La Protezione civile regionale segnala per domenica il rischio di forti piogge dalle 6 alle 9. Nel frattempo il Comune posiziona l'idrovora in via Firenze e le transenne nelle zone adiacenti. E' stato deciso di non attivare l'allerta telefonico ma sono stati avvisati i gestori degli stabilimenti balneari

Fino alle 11.15 si sono abbattuti in città 17 ml e quattro di acqua che però per fortuna non hanno creato problemi tale da causare la chiusura delle strade. In particolare nel sottopasso di via Firenze, che è il punto più critico, alle 11 c'erano cinque cm d'acqua, come pure al Ponte Genova. Entrambi i passaggi sono rimasti comunque aperti. Laghetti sparsi si sono creati poi lungo l'Aurelia, in particolare in viale Petrarca e in viale Alfieri.

Notevoli i disagi in centro sia per i pedoni sia per le biciclette: non sono mancati i cittadini temerari che hanno sfidato la pioggia pedalando con l'impermeabile e il caschetto. Tanti invece sono stati sorpresi dall'acquazzone a piedi e si sono riparati sotto ai portici di via Grande.

Nubifragio: mezzora di pioggia, disagi al traffico

Tags maltempo

Fulmine si abbatte sul campanile della chiesa

- Cronaca - il Tirreno

Fulmine si abbatte sul campanile della chiesa

Fucecchio, il temporale provoca danni alla Vergine di Ferruzza. Intervento dei vigili del fuoco. Problemi anche al tetto di Marco Sabia

Tags maltempo fulmini chiese

14 giugno 2015

FUCECCHIO. Il maltempo di domenica 14 giugno ha colpito anche la chiesa della Vergine della Ferruzza, con un fulmine che vi è caduto e l'ha danneggiata seriamente. Per questo i vigili del fuoco di Empoli sono intervenuti poco prima delle 13,30.

Maltempo, fulmine distrugge il campanile della chiesa

La croce è caduta al suolo e si sono riscontrati danni al supporto delle campane. Alcuni detriti sono caduti su una porzione di tetto laterale ed esterno alla chiesa perforandoli. I vigili hanno provveduto a rimuovere i detriti ed effettuare opere provvisorie di supporto. La chiesa è agibile nonostante tutti i danni riportati e l'accesso laterale, dove è stato perforato il tetto, è stato transennato per motivi di sicurezza. Altre transenne sono state messe a protezione esterna del campanile.

L'oratorio fu realizzato nella seconda metà del Quattrocento vicino a un dormitorio risalente al Duecento, fuori dalla Porta Nuova del castello. Prese il nome dalla vicina fonte della Peruzza, fatta costruire da Perizzo o Pieruccio di Nuto e ribattezzata negli anni successivi fonte della Ferruzza. Fu a lungo patronata dal Comune, che ne nominava gli "operai" addetti alla sua cura e abbellimento, finché nel Settecento passò sotto il Capitolo della collegiata di San Giovanni Battista, i cui sacerdoti la officiano tuttora in occasioni speciali. Ha in facciata un aggraziato portico seicentesco e custodisce all'interno un affresco rappresentante la Madonna e santi di un ignoto pittore fiorentino della metà del Quattrocento, probabilmente un allievo di Andrea del Castagno, uno dei protagonisti della pittura fiorentina nei decenni centrali del quindicesimo secolo.

Tags maltempo fulmini chiese

Fiamme a Castiglione Il ritorno del piromane

- Cronaca - il Tirreno

Fiamme a Castiglione Il ritorno del piromane

Due roghi sulla strada Panoramica a pochi minuti di distanza l'uno dall'altro Bruciato un ettaro e mezzo di macchia: vigili del fuoco con l'elicottero di Enrico Giovannelli

14 giugno 2015

CASTIGLIONE DELLA PESCAIA. «No, non è possibile, un altro incendio sulla panoramica». Ieri mattina a Castiglione della Pescaia, verso le 10,30 in tanti si sono accorti di quel fumo nero che saliva dalla strada che attraversa poggio alle Trincee. La lunga fila di auto ferme all'inizio della strada, e poi quella lingua di fumo che si alzava sempre più insistente si vedeva benissimo anche dalla piazza del mercato, affollata in quel momento. Sembrava un film già visto e rivisto, con il finale scritto e certamente non di quelli a lieto fine.

Pochi minuti ed è stato chiaro che il “piromane”, che solo l'estate scorsa ha tormentato per settimane quel bosco a ridosso di tante case e villette, era tornato. Implacabile. Gli incendi appiccati però sono stati due, come già accaduto: uno domato in pochi minuti dalla squadra con l'autobotte comunale, sul lato sud della Panoramica. La macchia interessata è stata solo di qualche decina di metri quadrati, sempre a ridosso del muretto che costeggia la strada. Invece il secondo incendio, quello sul lato nord, appena la strada inizia la discesa che porta in direzione Follonica, è apparso molto più pericoloso. In quel punto la scarpata boscosa è una piccola valle: e le fiamme spinte dal forte vento di scirocco che arriva dal mare, hanno permesso alle lingue di fuoco di arrampicarsi velocemente lungo il crinale. In pochi minuti Massimo Baricci, ma poi lo stesso sindaco Giancarlo Farnetani, erano già sul posto a coordinare gli interventi della protezione civile, della Vab e i vigili del fuoco che con un paio di autobotti sono arrivati da Grosseto. Immediatamente però è apparso chiaro che le fiamme non sarebbero state domate direttamente dalla strada, chiusa dai vigili urbani in entrambe le direzioni: il costone non permetteva di arrampicarsi e il fuoco aveva preso via veloce, scollinando in direzione val delle Cannucce.

L'intervento dell'elicottero è stato inevitabile. Non è stato comunque semplice domare le fiamme, con i vigili del fuoco e la Vab che hanno cercato di addentrarsi nella macchia passando dalle cesse in cima al poggio, un'operazione praticamente impossibile. Solo nel tardo pomeriggio è stato possibile quantificare i metri quadrati andati in cenere: ad una prima stima almeno un ettaro e mezzo di macchia mediterranea, con diversi alberi, sono bruciati, e con le fiamme a tratti che si alzavano

anche di qualche decina di metri. Una scena che ha impressionato i molti residenti della zona rimasti attoniti dal nuovo scempio: «Abbiamo paura, ormai è diventato un incubo – hanno detto in coro – non possiamo vivere così. Chi fa una cosa del genere va fermato alla svelta in tutti i modi».

Cento volontari nella maxiesercitazione

- Cronaca - il Tirreno

Cento volontari nella maxiesercitazione

Misericordie impegnate nella simulazione in Val di Turrite: il campo base è a Gragliana

14 giugno 2015

FABBRICHE DI VERGEMOLI. Da ieri mattina, e per tutta la giornata di oggi, il piccolo comune della Val Turrite è diventato il centro nevralgico di una grande operazione di protezione civile, organizzata dalla Misericordia di Borgo a Mozzano. Una due giorni dedicata a simulazioni di calamità naturali, soccorsi e protocolli da seguire, con oltre cento volontari impegnati in prima fila.

Alle grandi manovre, che hanno coinvolto e incuriosito tutta la cittadinanza di Fabbriche di Vergemoli, stanno partecipando attivamente anche i volontari delle Misericordie di Castelnuovo Garfagnana e Galliciano. Lo scorso anno tale esercitazione fu svolta nel paese di Piegajo di Pescaglia, altro Comune, insieme a Fabbriche di Vergemoli, e naturalmente oltre a Borgo a Mozzano, in cui la Misericordia del Governatore Brunini opera stabilmente con attività e progetti: «Queste esercitazioni – fanno sapere dalla Misericordia – mirano a migliorare le competenze e l'operatività dei nostri volontari, oltre a rafforzare la sinergia e lo spirito di gruppo in cui operano i nostri ragazzi, nella speranza che sempre più persone si avvicinino alla nostra associazione, provando l'esperienza unica di mettersi al servizio degli altri».

Il sindaco Michele Giannini, che negli anni scorsi ha gestito direttamente e non per simulazioni le varie emergenze legate a terremoti, frane ed alluvioni sui territori montani, coglie l'aspetto sociale di questa iniziativa: «Siamo orgogliosi dell'attività dei volontari di Fabbriche di Vergemoli – commenta il sindaco Giannini -, la sezione Val di Turrite della Misericordia di Borgo a Mozzano rappresenta un presidio sociale importante nella nostra comunità». Il campo base è stato allestito a Gragliana, dove per tutta la giornata si sono svolte lezioni teoriche e pratiche.

A sera, dopo la cena di gruppo a Focchia, si sono svolte esercitazioni di intervento notturno, proprio per consentire lo svolgimento di operazioni con ogni tipo di condizione ambientale.

I vari interventi sono stati effettuati con l'ausilio di strumenti all'avanguardia come la tenda multifunzionale del Raggruppamento Lucchese, la cucina da campo regionale in forza alla Misericordia di Castelnuovo, e le tecnologie in forza alla sezione di Borgo a Mozzano. Oggi invece, dopo le prove pratiche e la Santa Messa nella piccola chiesa di Gragliana, alle 11.30 ci sarà lo smontaggio del campo e la chiusura delle attività con un festoso corteo di mezzi della Misericordia.

Nicola Bellanova

L4Æ

Allerta meteo per temporali e grandinate

- Cronaca - il Tirreno

Allerta meteo per temporali e grandinate

Maltempo diffuso dalle ore 6 alle 22 di domenica 14. Tra le aree interessate quelle dell'Ombrone Bisenzio e la Valdinievole

Tags allerte meteo

13 giugno 2015

PISTOIA. La Sala operativa della Protezione civile della Regione Toscana ha emesso uno stato di allerta meteo per domenica 14 giugno, dalle ore 6 alle 22. Tra le aree più interessate dal maltempo anche quella dell'Ombrone Bisenzio e della Valdinievole. Lo stato di allerta è di codice arancione, indica fenomeni moderatamente forti.

Ecco il comunicato diramato dalla Regione: "Domani, 14 giugno, stato di allerta per temporali forti in tutta la Toscana dalle 6 di mattina alle 22. Lo ha emesso la Sala operativa della Protezione civile regionale. L'allerta riguarda tutte le province ed è classificata come "arancione". Sono previste precipitazioni a prevalente carattere temporalesco ad iniziare dalle zone costiere (dalle 6 alle 9 circa) per poi estendersi velocemente verso le zone interne già nel corso della mattinata o nel primo pomeriggio. Dal tardo pomeriggio sera è atteso un graduale miglioramento, sempre ad iniziare dalle zone costiere. I temporali potranno risultare forti e persistenti (di durata superiore ad un'ora) ed essere accompagnati da forti colpi di vento e grandinate.

Potranno verificarsi in tutte le aree della Toscana, ma saranno più probabili nelle zone centro settentrionali (aree Magra, Versilia, Serchio, Basso Serchio, Sieve, Valdarno medio, Ombrone Bisenzio, Valdinievole, Reno Santerno, Foce Arno, Cecina, Cornia, Isole, Elsa, Era, Ombrone Gr., Greve Pesa). Le forti piogge a carattere temporalesco potranno causare allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici; saranno possibili criticità idrauliche diffuse nelle aree depresse dovuti a ristagno delle acque, a tracimazioni dei canali del reticolo idrografico minore e all'incapacità di drenaggio da parte della rete fognaria dei centri urbani. Possibile scorrimento superficiale delle acque meteoriche nelle sedi stradali urbane ed extraurbane. Possibilità di innalzamento dei livelli idrici nei corsi d'acqua medio-piccoli con conseguenti possibili inondazioni localizzate nelle aree contigue all'alveo. Possibilità di innesco di frane e smottamenti localizzati dei versanti in zone ad elevata pericolosità idrogeologica. Al manifestarsi della fase più intensa del fenomeno temporalesco previsto, che potrà essere accompagnato da fulmini, rovesci di pioggia e grandinate, d'incerta previsione sia spaziale che temporale, gli effetti sul territorio potranno essere localmente anche significativi. Ulteriori dettagli e consigli sui comportamenti da adottare, si trovano all'interno della sezione "Allerta meteo" del sito della Regione Toscana, accessibile all'indirizzo: www.regione.toscana.it/allertameteo. Per informazioni sulle condizioni locali, come sempre si invita a far riferimento al sistema di Protezione civile del proprio Comune.

Tags allerte meteo

Forte temporale con qualche disagio ma senza danni

- Cronaca - il Tirreno

Forte temporale con qualche disagio ma senza danni

Temporanei black-out a Prato per un fulmine su una centralina elettrica, strada interrotta per un albero caduto in Vallata, ma subito riaperta. In città sono caduti fra i 12 e i 20 millimetri di pioggia, questa volta più abbondanti nei quartieri sud ed est

Tags maltempo allerta meteo

14 giugno 2015

Il temporale in centro (foto Batavia) PRATO. Tre quarti d'ora di temporale, proprio attorno all'ora di pranzo, abbastanza intenso e con notevole attività elettrica, ma niente a che vedere con quello che ha spazzato la città di giovedì scorso, 11 giugno. Diverse le chiamate ai vigili del fuoco per piccoli allagamenti e mancanze di luce, come in via dei Fossi dove un fulmine ha mandato in tilt una centralina elettrica. I sottopassi questa volta hanno retto bene, anche se la Polizia municipale ha effettuato dei sopralluoghi. Un albero è caduto di traverso sulla provinciale 2, in val Bisenzio, nei pressi del lago La Villa. Una volta rimosso, in circa venti minuti, la strada è stata riaperta in entrambi i sensi.

Come la volta scorsa la pioggia è caduta a macchia di leopardo, concentrandosi maggiormente, questa volta, nelle zone sud ed est, proprio quelle più risparmiate dal nubifragio di giovedì 11. La classifica della pioggia caduta a Prato e nel circondario vede in testa Le Croci di Calenzano con 23.6 millimetri, seguita da Calenzano con 21.4 mm. Poi la stazione amatoriale di Prato Est alla Pietà, con 19.8 mm. Vaiano ha registrato 17,2 mm, Prato Città (tutte stazioni ufficiali del Centro funzionale della Regione) 16,0 mm, Prato Università 14.8 mm e Galceti 12.2 mm. La volta scorsa quest'ultima stazione meteo ubicata nei pressi del Centro di scienze naturali registrò circa 54 millimetri. La temperatura durante il temporale è scesa dai 26° della tarda mattinata fino ai 17°.

L'allerta per questa domenica 14 è cessata perché i fenomeni temporaleschi dovrebbe spostarsi nelle province meridionali, Arezzo, Siena e Grosseto. Ma il tempo rimarrà molto incerto anche nei prossimi giorni, con temperature leggermente al di sotto delle medie stagionali di metà giugno.

leggi anche:

Temporali a gogò, domenica di allerta meteo

La protezione civile ha emesso un avviso per il pericolo di fenomeni anche intensi e allagamenti valido per Prato e per tutta la Toscana. E la prossima settimana è previsto un brusco calo delle temperature

Tags maltempo allerta meteo L4Æ

Resta sospeso nel vuoto scalando il Corchia

- Cronaca - il Tirreno

Resta sospeso nel vuoto scalando il Corchia

STAZZEMA. Un escursionista americano residente in Francia, Christopher Tennant, 51 anni, è stato recuperato dal Soccorso alpino di Querceta e dall'elicottero Pegaso dopo un volo di venti metri dalla...

14 giugno 2015

STAZZEMA. Un escursionista americano residente in Francia, Christopher Tennant, 51 anni, è stato recuperato dal Soccorso alpino di Querceta e dall'elicottero Pegaso dopo un volo di venti metri dalla parete che stava scalando sul Monte Corchia. L'allarme è scattato alle 17,15. In due si stavano arrampicando sulla via Erik (a 1400 metri circa), quando il primo di cordata, Christopher Tennant, è volato dalla parete facendo un salto di una ventina di metri. Ed è rimasto appeso alla corda provocandosi vari traumi (anche il casco che indossava si è rotto nell'urto).

Subito è intervenuto l'elicottero Pegaso 3 dalla base di Cinquale, mentre una squadra di otto volontari della stazione del Soccorso alpino di Querceta - insieme a un'ambulanza - partiva per intervenire nel caso l'elicottero avesse perduto visibilità a causa del maltempo. Il giovane è rimasto cosciente e collaborativo, e il compagno di cordata (un alpinista esperto) è riuscito a portarlo in corda doppia fino alla base della parete. Dove Pegaso 3 ha potuto procedere con le manovre di recupero dell'infortunato e del compagno. I due sono stati portati a Cinquale, e l'intervento si è così concluso verso le 18,45. Il ragazzo ferito è stato trasportato per accertamenti all'ospedale di Massa, ma le sue condizioni non destano preoccupazioni eccessive.

La Compagnia del Miccio ringrazia la ProciV

- Cronaca - il Tirreno

La Compagnia del Miccio ringrazia la ProciV

QUERCETA. Domenica scorsa l'associazione Compagnia del Miccio di Querceta ha organizzato a Ripa di Seravezza una passeggiata con gli asini. Protagonisti dell'iniziativa i ragazzi del centro di...

14 giugno 2015

QUERCETA. Domenica scorsa l'associazione Compagnia del Miccio di Querceta ha organizzato a Ripa di Seravezza una passeggiata con gli asini. Protagonisti dell'iniziativa i ragazzi del centro di accoglienza Gruppo per Servire che, dopo la benedizione del parroco della frazione, hanno condotto a mano gli asinelli dalla piazza di Ripa sino a Strettoia, facendo tappa al Museo Collezione di vecchi utensili da lavoro dello storico versiliese Ezio Marcucci. A Strettoia la comitiva ha pranzato al ristorante Il Fico. Presente all'iniziativa anche l'associazione Cavalieri delle Apuane di Montignoso. Un ringraziamento particolare degli organizzatori al servizio di Protezione Civile che ha scortato i ragazzi insieme all'ambulanza veterinaria La Pimpa di Massa.

Allerta meteo in Toscana: previsti temporali, vento e grandine

- Intoscana.it

ALLERTA METEO IN TOSCANA: PREVISTI TEMPORALI, VENTO E GRANDINE

Tweet

Domenica 14 giugno dalle 6 alle 22 un'ondata di maltempo inizierà dalla costa e si estenderà a tutte le province toscane. Nonostante le temperature calde degli ultimi giorni è in arrivo un'ondata di maltempo in tutta la Toscana. Domani, domenica 14 giugno, la Sala operativa della Protezione civile regionale ha emesso lo stato di allerta meteo per temporali forti che riguarda tutte le province. Sono previste precipitazioni a prevalente carattere temporalesco ad iniziare dalle zone costiere (dalle 6 alle 9 circa) per poi estendersi velocemente verso le zone interne già nel corso della mattinata o nel primo pomeriggio. Dal tardo pomeriggio sera è atteso un graduale miglioramento, sempre ad iniziare dalle zone costiere.

I temporali potranno risultare forti e persistenti (di durata superiore ad un'ora) ed essere accompagnati da forti colpi di vento e grandinate. Potranno verificarsi in tutte le aree della Toscana, ma saranno più probabili nelle zone centro settentrionali (aree Magra, Versilia, Serchio, Basso Serchio, Sieve, Valdarno medio, Ombrone Bisenzio, Valdinievole, Reno Santerno, Foce Arno, Cecina, Cornia, Isole, Elsa, Era, Ombrone Gr., Greve Pesa).

Le forti piogge potranno causare allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno, tracimazioni dei canali, innalzamento dei livelli idrici nei corsi d'acqua medio-piccoli con conseguenti piccole inondazioni, frane e smottamenti.

Per informazioni: www.regione.toscana.it

13/06/2015

MALTEMPO: REGIONE LAZIO, ALLERTA DA PRIME ORE DOMANI E PER 18-24 ORE

| Agenzia di Stampa Italpress

MALTEMPO: REGIONE LAZIO, ALLERTA DA PRIME ORE DOMANI E PER 18-24 ORE

13 giugno 2015

ROMA (ITALPRESS) - "Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento di Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dalle prime ore di domani e per le successive 18-24 ore, si prevedono in estensione sul Lazio settentrionale 'precipitazioni a prevalente carattere temporalesco'. Lo comunica in una nota la Regione Lazio.

"I fenomeni - prosegue la nota - saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, forti raffiche di vento e locali grandinate'. Il Centro Funzionale Regionale ha emesso altresì un Avviso di criticità idrogeologica nelle Zone di Allerta del Lazio: codice giallo su Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Roma e Aniene. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha emesso l'Allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza e ricorda che per ogni emergenza è possibile fare riferimento alla Sala Operativa Regionale al numero 803.555".

(ITALPRESS).

Allerta per forti temporali, vento e grandine

» La Gazzetta di Viareggio

Cronaca

Allerta per forti temporali, vento e grandine

sabato, 13 giugno 2015, 18:49

Domani, 14 giugno, stato di allerta per temporali forti in tutta la Toscana dalle 6 di mattina alle 22. Lo ha emesso la Sala operativa della Protezione civile regionale. L'allerta riguarda tutte le province ed è classificata come "arancione".

Sono previste precipitazioni a prevalente carattere temporalesco ad iniziare dalle zone costiere (dalle 6 alle 9 circa) per poi estendersi velocemente verso le zone interne già nel corso della mattinata o nel primo pomeriggio. Dal tardo pomeriggio sera è atteso un graduale miglioramento, sempre ad iniziare dalle zone costiere. I temporali potranno risultare forti e persistenti (di durata superiore ad un'ora) ed essere accompagnati da forti colpi di vento e grandinate. Potranno verificarsi in tutte le aree della Toscana, ma saranno più probabili nelle zone centro settentrionali (aree Magra, Versilia, Serchio, Basso Serchio, Sieve, Valdarno medio, Ombrone Bisenzio, Valdinevole, Reno Santerno, Foce Arno, Cecina, Cornia, Isole, Elsa, Era, Ombrone Gr., Greve Pesa).

Le forti piogge a carattere temporalesco potranno causare allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici; saranno possibili criticità idrauliche diffuse nelle aree depresse dovuti a ristagno delle acque, a tracimazioni dei canali del reticolo idrografico minore e all'incapacità di drenaggio da parte della rete fognaria dei centri urbani. Possibile scorrimento superficiale delle acque meteoriche nelle sedi stradali urbane ed extraurbane. Possibilità di innalzamento dei livelli idrici nei corsi d'acqua medio-piccoli con conseguenti possibili inondazioni localizzate nelle aree contigue all'alveo. Possibilità di innesco di frane e smottamenti localizzati dei versanti in zone ad elevata pericolosità idrogeologica. Al manifestarsi della fase più intensa del fenomeno temporalesco previsto, che potrà essere accompagnato da fulmini, rovesci di pioggia e grandinate, d'incerta previsione sia spaziale che temporale, gli effetti sul territorio potranno essere localmente anche significativi.

Scatta il piano emergenza incendi Operazione no stop di vigilanza

AREZZO PROVINCIA pag. 7

Scatta il piano emergenza incendi Operazione no stop di vigilanza SANSEPOLCRO LE ASSOCIAZIONI MOBILITATE CON LA METÀ del mese di giugno, inizia tradizionalmente il periodo più a rischio per gli incendi boschivi in Valtiberina e, con esso, la relativa allerta che si protrarrà fino alla data orientativa del 15 settembre, quindi per tre mesi esatti, vincolati comunque dall'andamento climatico della stagione. In prima linea, ancora, il Gruppo Comunale di Protezione Civile di Sansepolcro assieme agli addetti dell'Unione dei Comuni. Così è ininterrottamente dal 1991, ossia dall'anno successivo a quello che rimane ancora «campale» in tal senso; allora, esistevano i radioamatori CB «Città di Piero» (uno dei gruppi dai quali è nato l'attuale) e c'era la Comunità Montana. L'estate del 1990 è ancora nella mente di molti per i tanti ettari di macchia andati in fumo, con i vigili del fuoco costantemente in azione e spesso più volte anche nell'arco dello stesso giorno. Una vera e propria emergenza, che suggerì la creazione di tre postazioni di avvistamento, ubicate a Poggio Rosso, nel territorio comunale di Pieve Santo Stefano e nei pressi della diga di Montedoglio; al Carmine di Anghiari (località Spicchi) e in corrispondenza di Monterchi, anche se geograficamente la torretta si trova nel Comune umbro di Citerna. Un'operazione «non stop» di vigilanza che ha prodotto indubbi risultati: da quell'anno in poi quindi da circa un quarto di secolo a questa parte gli incendi di bosco sono praticamente spariti. C.R.

Montevarchi, un anno fa la scomparsa di Fernanda Dominici

AREZZO PROVINCIA pag. 7

Montevarchi, un anno fa la scomparsa di Fernanda Dominici UN ANNO ESATTO senza notizie. Sono trascorsi 365 lunghi giorni, pieni prima di speranza e poi di angoscia, da quando Fernanda Dominici, la settantenne di Montevarchi, è sparita dalla sua abitazione nel quartiere Pestello. Era uscita per fare una passeggiata nel pomeriggio del 15 giugno e l'avevano notata alcuni passanti per l'ultima volta seduta su un muretto nei giardini vicino casa. Probabilmente si stava riposando prima di percorrere gli ultimi metri che la separavano dal cancello. Doveva stare fuori poche ore, in una domenica dal clima già estivo, e invece da allora di lei si sono perse le tracce. Come volatilizzata, nonostante per più di una settimana si fossero susseguite le battute che avevano coinvolto forze dell'ordine, con tanto di unità cinofile arrivate da Firenze, squadra di protezione civile, conoscenti e vicini. Avevano setacciato ogni angolo della zona, controllando le zone boschive circostanti, corsi d'acqua e pozzi per non lasciare nulla di intentato. VANE ANCHE le testimonianze che avevano segnalato l'anziana, malata di Parkinson, in una tabaccheria. Aveva acquistato un gratta e vinci e un biglietto dello stesso lotto, trovato poco distante da un carabiniere, aveva riacceso la speranza e rincuorato familiari e soccorritori. Un fuoco di paglia, perché anche questa pista ben presto si era arenata. Col passare del tempo sui media si sono moltiplicati gli appelli del marito Franco Naldini a non abbandonare le ricerche che ora hanno lasciato il posto alle foto appese nelle bacheche delle caserme di Carabinieri e Polizia di tutte le regioni. Di Fernanda, però, nessuna notizia e buio pesto su un mistero ancora tutto da chiarire. Maria Rosa Di Termine

«Il Comune di Castiglione vigili di più contro gli incendi»

GROSSETO pag. 1

«Il Comune di Castiglione vigili di più contro gli incendi» «IL COMUNE di Castiglione si attivi affinché il paese non torni a vivere l'incubo degli incendi». E' la richiesta che arriva da Federica Ambrogi, coordinatore del Movimento Civico per Castiglione, all'indomani del rogo scoppiato sulla collina di Poggio alle Trincee. «Solo l'anno scorso ricorda la Ambrogi sono stati più di 20 gli episodi incendiari, tutti concentrati in un'area neppure troppo vasta. Il che avrebbe dovuto condurre l'amministrazione a provvedere quantomeno quest'anno con interventi urgenti e mirati». Fra questi, ad esempio, «la pulizia del sottobosco delle zone più a rischio e prossime all'abitato, da iniziare nel periodo invernale, e la medesima pulizia potrebbe altresì avvenire concedendo più aree alle associazioni sportive dilettantistiche che hanno sempre dimostrato di operare nel rispetto della natura a loro affidata. E perché non acquistare droni muniti di telecamere?». Il coordinatore del Movimento Civico per Castiglione annuncia che chiederà alla Procura « di fare chiarezza sull'accaduto, anche rispetto ad eventuali responsabilità per eventuali negligenze ed omissioni di chi ci amministra».

ADESSO è ufficiale, anche Uzzano ha la sua sezione della Vab: vigilanza a antincendi boschiva. Il...

CRONACA MONTECATINI pag. 6

ADESSO è ufficiale, anche Uzzano ha la sua sezione della Vab: vigilanza antincendi boschiva. Il... GRUPPO Volontari della neonata sezione uzzanese della Vigilanza antincendi boschiva

ADESSO è ufficiale, anche Uzzano ha la sua sezione della Vab: vigilanza antincendi boschiva. Il gruppo nato poco tempo fa fa parte del coordinamento provinciale e regionale dei soccorsi, la sede è in località Fornaci ed è gestita da Marco Danti, dal vice Alessandro Franchi e dal segretario Emanuele Di Vita. Il gruppo conta circa 25 soci di cui venti operativi, l'impegno non è solo quello di essere pronti al soccorso antincendio ma anche quello di salvaguardia dell'ambiente, come verificare eventuali danni a strutture oppure i controlli contro i trasgressori della flora e fauna. Per segnalazioni è numero 331-5288585 è attivo 24 ore su 24. Il sindaco Riccardo Franchi ha espresso parole di elogio per il neonato gruppo. «E' un grande piacere ha detto il primo cittadino avere un altro gruppo di volontari che si prodiga a fare assistenza sul territorio, questo nuovo nucleo non deve essere di contrasto a quelli già esistenti, ma deve incrementare l'attenzione alla protezione dei nostri cittadini. Non deve essere solo il fuoco il primo nemico ha aggiunto il sindaco Franchi ma anche l'attenzione ha ciò che ci circonda, dai vandali contro le strutture che abbiamo, alla vigilanza del territorio stesso». Stefano Incerpi

Image: 20150615/foto/645.jpg

Rimborsi della Regione per ora solo sulla carta

CRONACA MONTECATINI pag. 6

Rimborsi della Regione per ora solo sulla carta LARCIANO ALLUVIONE

COMUNE Un'immagine degli ultimi allagamenti sul territorio e il sindaco Lisa Amidei

L'AMMINISTRAZIONE comunale di Larciano, risponde alle accuse lanciate al Movimento Cinque Stelle, in merito ai contributi per i danni della recente alluvione che sarebbero stati «dimenticati». «A cadenza settimanale da agosto dell'anno scorso si legge nella nota - i funzionari del Comune di Larciano hanno chiamato in Regione e raccolto documenti per i rimborsi alle famiglie colpite dagli eventi calamitosi metereologici di luglio e ottobre 2014. Purtroppo la Regione ha riconosciuto calamità naturale soltanto il secondo evento, quello di ottobre 2014 ed a febbraio/marzo 2015 ha stanziato i rimborsi, avvisando il Comune che avrebbe provveduto a versare intanto il 60% di quei ventimila euro deliberati. I rimborsi ad oggi - continua il comunicato - non sono stati però ancora girati materialmente dalla Regione al Comune per problemi col Patto di stabilità». «LA COSA che più mi dispiace - spiega il sindaco Lisa Amidei - è leggere le falsità e le calunnie di chi sostiene che il Comune ha ricevuto i soldi ma si è «dimenticato» di girarli alle famiglie. Come ci si può approfittare delle debolezze e delle disgrazie per diffondere false notizie rimane per me un mistero. Proprio ieri il consigliere Marco Niccolai, da poco eletto in Consiglio Regionale, mi ha confermato l'esistenza di questo ritardo in Regione nel versamento del contributo di solidarietà. Per quel che riguarda invece i lavori per mettere in sicurezza la zona, l'amministrazione comunale e l'ufficio tecnico stanno lavorando per avviare al più presto il progetto. Diversi sopralluoghi sono stati fatti e capisco la paura ed il disagio delle famiglie. Non è però tutto semplice come appare e mi rendo conto che chi non è dentro la burocrazia degli enti non può capire i ritardi legati a Patti o Bilanci. Ribadisco - continua il sindaco - che approfittarsi delle situazioni per cercare consensi sia ignobile, e sottolineo l'incompetenza di certi gruppi: gli atti, le ordinanze e le determine sono pubblicate all'albo pretorio e se non ci sono vuol dire che ancora non sono esecutivi, riferendomi ovviamente al contributo di solidarietà. Inoltre voglio precisare che assegnare non vuol dire erogare e tutti i Comuni, quindi anche quello di Larciano non possono anticipare somme di denaro fino a che non sono state effettivamente incassate ed approvate in bilancio di previsione.»

Image: 20150615/foto/653.jpg

I volontari invadono piazza della Vittoria: ecco l'ospedale da campo

- Empoli - La Nazione - Quotidiano di Firenze con le ultime notizie della Toscana e dell'Umbria

I volontari invadono piazza della Vittoria: ecco l'ospedale da campo [Commenti](#)

14 giugno 2015

Dimostrazione del funzionamento del "posto medico avanzato" in caso di emergenze

Piazza della Vittoria col "posto medico avanzato"

Diventa fan di Empoli

Empoli, 14 giugno 2015 - Duecento persone, cinquanta mezzi, un dispiegamento di forze in grande stile: ecco il primo ospedale da campo («posto medico avanzato», lo chiamano i tecnici) della Regione Toscana. Volontari, medici, fuoristrada furgoni e strutture mobili: siamo in Piazza della Vittoria. Già, ma perché proprio a Empoli questo super raduno? Perché è qui che ha sede il coordinamento delle maxi-emergenze regionali, ente istituito nell'ottobre del 2014 e affidato alla nuova e unificata centrale del 118 Empoli-Pistoia. «Oggi abbiamo creato il primo modulo, il primo ospedale da campo», spiega Alessio Lubrani, direttore del 118 di Empoli.

«E lo abbiamo creato grazie soprattutto al contributo del volontariato locale». Sì, perché in prima linea c'erano anche loro: le pubbliche assistenze, le misericordie, le croci rosse del territorio. Esperimento riuscito, comunque, tant'è che proprio su questa strada intende proseguire la Regione, andando a creare altri tre moduli sanitari simili a quelli visti ieri mattina. Molte anche le autorità presenti, fra cui Paolo Masetti, sindaco di Montelupo e delegato Anci della protezione civile toscana, il vicesindaco di Empoli Franco Mori, il vicesindaco di Fucecchio Emma Donnini e Piero Paolini, direttore del 118 di Pistoia.

Tutti davvero soddisfatti della buona riuscita di questo «Attendeteci in piazza», un invito che giocava su un felice gioco di parole rivolto a tutta la cittadinanza. Già alle 8 erano arrivati in Piazza della Vittoria molti dei mezzi che costituiscono la colonna di protezione civile della Regione e mezzogiorno dopo erano iniziate le operazioni di montaggio delle strutture campali che compongono il posto medico avanzato di primo livello. A chiudere la bella mattinata, dopo il saluto delle autorità regionali e locali intorno alle 11, si è svolta la cerimonia di conclusione del primo corso regionale 'Ismax intermedie', percorso formativo di trenta ore che il coordinamento regionale maxiemergenze ha rivolto a 44 volontari delle associazioni del territorio empolesse e pistoiese e che verrà esteso a tutto il volontariato toscano. Obiettivo: fornire formazione e competenze omogenee su tutto il territorio regionale. Adesso quei volontari fanno parte a tutti gli effetti della colonna sanitaria toscana. Era il loro sogno e l'hanno centrato.

Maltempo, allagamenti per la pioggia nella zona nord della città, in tilt via Firenze

- Livorno - La Nazione - Quotidiano di Firenze con le ultime notizie della Toscana e dell'Umbria

Maltempo, allagamenti per la pioggia nella zona nord della città, in tilt via Firenze [Commenti](#)

14 giugno 2015

Una domenica con il cielo grigio. Salta il semaforo del cimitero dei Lupi, traffico disciplinato dai vigili urbani

Il traffico all'incrocio del cimitero dei Lupi (Lanari)

Diventa fan di Livorno

Livorno, 14 giugno 2015 - Una domenica di pioggia a Livorno con un po' di problemi causati proprio dal maltempo. Allagamenti si sono verificati in particolare nella zona nord della città. In particolare, l'ormai famigerato sottopassaggio di via Firenze, da cui passa la ferrovia, viene monitorato dalla Protezione Civile. Allagamenti all'incrocio del cimitero dei Lupi, dove è tra l'altro saltato il semaforo. I vigili urbani hanno regolato il traffico nella zona. Diversi allagamenti in via Firenze, trasformata in alcuni tratti in un vero e proprio fiume in piena. La situazione del maltempo porterà pioggia per tutta la giornata.

L4Æ

Immigrati, oltre tremila in Toscana; nuovi arrivi, solo un terzo dei s indaci dà disponibilità

- La Nazione - Quotidiano di Firenze con le ultime notizie della Toscana e dell'Umbria

Immigrati, oltre tremila in Toscana; nuovi arrivi, solo un terzo dei sindaci dà disponibilità
13 giugno 2015

Sistema al collasso, anche il modello toscano di accoglienza diffusa (piccoli gruppi sparsi ovunque) sembra in crisi DI
PAOLA FICHERA SALVINI-ROSSI, SCONTRO IN TV - VIDEO

MIGRANTI_6029518_133247

Notizie Correlate

Contenuti correlati Lite Salvini-Rossi in diretta tv

Diventa fan di La Nazione

di Paola Fichera

Firenze, 13 giugno 2015 - Per ora, e la precisazione temporale è quantomai d'obbligo, l'accoglienza toscana regge. Per ora gli oltre 3300 migranti presenti sul nostro territorio hanno trovato una sistemazione possibile. Per ora. Il dato di fatto è che il sistema è quasi al collasso. Serve una maggiore disponibilità di luoghi, strutture perchè i barconi in arrivo con la bella stagione sono destinati a moltiplicarsi e nessuno può permettersi di fare previsioni.

E' emergenza. Lo sa bene il prefetto di Firenze, Luigi Varratta. In mano ha già il trasferimento per gli uffici del Viminale, ma fino al 28 giugno sarà ancora lui a gestire gli arrivi. Ieri ha fatto pubblicare la manifestazione d'interesse per le strutture da 200 posti almeno (e le eventuali cooperative disposte a gestire questi spazi), che vorrebbe poter allestire in provincia di Firenze (solo qui i migranti accolti sono già 800). «Prefetto, quel bando però è in piena rotta di collisione con la linea Rossi, con l'accoglienza 'diffusa' che il governatore difende a spada tratta. «Sono d'accordissimo con Rossi – spiega subito Varratta – condivido quel modello che, oltretutto ha dato ottimi risultati in Toscana già dal 2011. Ma quel modello funziona solo con questi numeri e il collasso è vicino».

Rossi dovrà quindi rassegnarsi a strutture più grandi oppure ai temuti tendoni della protezione civile? «Il governatore Rossi, o il sindaco Nardella, non se la devono prendere con i prefetti. Di fatto, per il momento, dei 278 sindaci toscani solo un terzo ha risposto ai nostri appelli. Se il governatore è in grado di far rispondere anche i due terzi rimanenti i numeri dell'accoglienza possono crescere e, magari, strutture più grandi e tendoni possono essere evitati. Ma, lo ripeto, sono i sindaci che devono rispondere». Il prefetto non va oltre, ma gli strumenti a sua disposizione sono molti: dalla requisizione alla negoziazione diretta con i privati. Soluzioni finora evitate per non entrare in rotta di collisione con il territorio. Ma il governatore è avvertito.

Su tutto, poi, c'è l'incubo delle stazioni di Milano e Roma prese d'assalto nelle ultime 48 ore dai migranti in fuga verso il nord Europa. Firenze, per ora, è salva. «Non me la sento di escludere niente – mette le mani avanti Varratta – siamo riusciti a evitare a Firenze quello che è successo a Milano e Roma, ma se il numero dei migranti aumenta non ci possono essere certezze».

A gestire la patata bollente dei sindaci 'ribelli', quelli che hanno dichiarato di non avere spazi, strutture, disponibilità di accoglienza tocca quindi al governatore Rossi. Gli incentivi economici ai comuni promessi da Renzi sono saltati e già ieri su SkyTg24 Rossi si è scontrato in diretta con il leader della Lega, Matteo Salvini (che per protesta ha lasciato lo studio televisivo): «Salvini – ha poi concluso Rossi – non potrà mai portare un esempio di scabbia contratta sul treno. La trasmissione non è facile e non basta una stretta di mano». Marchiando di 'pregiudizio razzista' le tesi leghiste. Scontri ideologici a parte, l'emergenza resta. Pronta a sbarcare anche sotto casa.

Maltempo a Foligno: automobilista soccorso nel sottopasso allagato

- Umbria - La Nazione - Quotidiano di Firenze con le ultime notizie della Toscana e dell'Umbria

Maltempo a Foligno: automobilista soccorso nel sottopasso allagato [Commenti](#)

14 giugno 2015

Pioggia e temporali, necessario l'intervento dei vigili del fuoco a Sant'Eraclio

I pompieri

[Diventa fan di Umbria](#)

Perugia, 14 giugno 2015 - I vigili del fuoco sono stati impegnati in diversi interventi per allagamenti nel territorio di Foligno, a causa di pioggia intensa e temporali. A Sant'Eraclio un sottopassaggio stradale è stato invaso dall'acqua e i pompieri hanno soccorso un automobilista rimasto bloccato nella sua vettura.

Diversi gli interventi per allagamenti nella zona della frazione di Sterpete. Cielo coperto e pioggia a tratti, accompagnata dal vento, anche sul perugino.

Gesenu, sequestrate le registrazioni-video del rogo

- Umbria - La Nazione - Quotidiano di Firenze con le ultime notizie della Toscana e dell'Umbria

Gesenu, sequestrate le registrazioni-video del rogo

14 giugno 2015

La magistratura indaga per scoprire le cause. Arpa: i livelli di diossina sono nei parametri

L'incendio

Diventa fan di Umbria

Perugia, 14 maggio 2015 -

C'E' UN'INCHIESTA sul rogo del 2 giugno alla Gesenu. La magistratura ha infatti sequestrato le registrazioni delle telecamere a circuito chiuso che inquadrano il piazzale dove si è sviluppato l'incendio. A confermarlo è lo stesso presidente dell'azienda che si occupa della raccolta e del riciclo dei rifiuti, Luca Marconi: «I nastri sono stati acquisiti all'indomani del rogo per fare luce su quali siano state le cause», spiega a La Nazione.

PROPRIO ieri la stessa Gesenu ha precisato una serie di aspetti relativi alla vicenda, ricordando prima di tutto quale materiale è bruciato: «Il direttore operativo Giuseppe Sassaroli, mentre l'incendio era ancora in corso, ha dichiarato ufficialmente all'agenzia di stampa Ansa che si trattava di 'materiale proveniente dalla raccolta delle potature' accumulato nello spazio all'aperto da tritare poi in loco per poi essere trasferiti alla fase successiva di trattamento» e che il fuoco ha interessato «anche parte di un macchinario trituratore». Insomma erbacce e rami non hanno preso fuoco durante la fase di trattamento, ma mentre erano all'aperto e che bruciando hanno prodotto molto fumo.

LA STESSA Gesenu precisa che l'evento del 2 giugno «non presenta alcuna analogia con altri incendi accaduti in questi giorni in altre strutture. Questi infatti – precisa l'azienda – sono avvenuti in stabilimenti di trattamento meccanico biologico. Nello specifico caso di Ponte Rio il fuoco non ha interessato affatto questa tecnologia di trattamento a freddo dei rifiuti indifferenziati e/o residuali dopo la raccolta differenziata».

DALL'ARPA (Agenzia regionale per l'ambiente) arrivano intanto notizie rassicuranti sugli esami dell'aria. I dati delle analisi infatti non hanno evidenziato superamenti per quanto riguarda i composti policiclici aromatici (Ipa, i prodotti della combustione). E anche la presenza delle diossine è risultata per fortuna al di sotto del limite di quantificazione (LQ). Sono stati registrati invece tre valori di superamento di concentrazione di metalli (alluminio, rame, zinco), superamento che è da attribuire alla tipologia del materiale bruciato, compresa una parte del macchinario. Nel frattempo resta valida l'ordinanza comunale che vieta a livello precauzionale di consumare ortaggi, verdure e frutta prodotte in zona.

Michele Nucci

Stop al meteo 'terroristico' Siti web pronti a limitarsi

Stop al meteo terroristico
Siti web pronti a limitarsi

Anche nell'ultimo weekend previsioni disastrose e valanghe di disdette turistiche

Dalla causa lanciata dagli albergatori nasce l'ipotesi dell'autoregolamentazione

Altro weekend turistico mezzo rovinato, più che dal maltempo, dalle previsioni meteo catastrofiche. Già da sabato non solo i siti web visibili al telefonino, ma anche quelli istituzionali, davano previsioni da tregenda: l'Arpa, in particolare, aveva attivato a partire dalle 6 di ieri la «fase di attenzione» per la pianura di Bologna e Ferrara, con temporali di livello 1 («possibilità di pericolo per la popolazione e tali da provocare possibilità di danno...»). L'effetto immediato è stato una raffica di disdette ai Lidi ed alle attività all'aperto di mezza provincia sul weekend, e una città gremita di visitatori, grazie alle manifestazioni programmate (Fecomics ma anche la mostra dei Diamanti), a fronte di maltempo a macchia di leopardo e a partire da metà giornata. Famiglie e compagnie di amici perdono una giornata di svago, magari da riproporre in altre occasioni, ma per gli operatori turistici questi scherzetti significano incassi pesanti che vengono a mancare. «È una storia che rischia di ripetersi tutta estate, dopo aver visto Pasqua parzialmente compromessa da previsioni di tempo pessimo, che andavano migliorando con l'avvicinarsi della domenica ma senza poter rimediare all'effetto disincentivo, e pure il ponte dell'1 maggio affrontato con l'incubo del maltempo - fa presente Nicola Scolamacchia, presidente Assohotel Confesercenti - La verità è che tutti i siti, a partire da quelli istituzionali, cercano di... coprirsi le spalle da accuse di mancato allerta. Così sparano alto perché così non rischiano, anche se poi i disastri non si vedono. Il fatto è che negli ultimi 2-3 anni le previsioni meteo sono virate al pessimismo». Per questo motivo gli albergatori emiliano-romagnoli da quasi un anno hanno intrapreso una battaglia legale, affidandosi ad un pool di avvocati, nei confronti in particolare di un gruppo di otto siti meteo, i più attivi sui telefonini attraverso le app. Si era partiti con l'ipotesi di una causa civile, strada che quest'anno sembrano voler seguire in Toscana; dopo mesi di schermaglie sembra, invece, che si stia mettendo a punto una sorta di patto di autoregolamentazione, per evitare il abuso di titoli e presentazioni grafiche terroristiche, e come tali acchiappa-click. «Mi sembra che la situazione stia già migliorando - testimonia Gianfranco Vitali (Ascom Comacchio) - negli ultimi tempi noto meno anomalie nelle previsioni sui telefonini. Andare per vie legali, secondo me, non è la strada giusta, anche perché quantificare i danni è difficile. Poi c'è il problema dei siti che allertano comunque, per evitare guai. La questione di fondo, però, è che la nostra industria turistica non può giocare tutto sui weekend». E qui il meteo non c'entra. Stefano Ciervo ©RIPRODUZIONE RISERVATA

ZONE FRANCHE UN GRANDE RISULTATO**ZONE FRANCHE
UN GRANDE
RISULTATO****LA LETTERA**

Gentile Direttore, intervengo sul tema della ricostruzione post terremoto e sugli ultimi provvedimenti del Governo in favore delle aree colpite. Temi che, giustamente, rimangono all'attenzione di amministratori locali, parti sociali, cittadini. Ed è un bene che sia così. Ma per capire quali sono i problemi che ancora ci stanno davanti, facciamo parlare i fatti. E i fatti che ci dicono che, dall'insediamento della nuova Giunta regionale - avvenuto lo scorso 26 gennaio - abbiamo lavorato sodo per ottenere importanti risultati. Che non erano proprio scontati, e che sono stati dedicati alle aree colpite non solo dal sisma, ma anche dall'alluvione e dalle trombe d'aria. Sto parlando della proroga di un anno per la fine lavori delle imprese agricole (settembre 2016) e alle imprese per la restituzione dei mutui per anticipo tasse e contributi (a fine giugno 2016), della proroga della esenzione dell'IMU sugli immobili inagibili fino al 31 dicembre 2016. E, ancora, il riconoscimento dei pagamenti dei prodotti Dop e Igp sul fondo dei 6 miliardi e l'allentamento del Patto di stabilità per i Comuni, con esclusione dal conteggio delle somme ricevute dalle assicurazioni. Questi sono risultati concreti, raggiunti anche grazie ad un buon lavoro di squadra, un forte raccordo tra Regione, Parlamento, Governo e Unione europea. Ed è grazie a questo lavoro che abbiamo finalmente ottenuto il riconoscimento delle Zone Franche Urbane, con la copertura finanziaria necessaria. E questa è una ulteriore azione a sostegno delle piccole e micro imprese, soprattutto del commercio e dell'artigianato dei Comuni più colpiti e più danneggiati dal sisma e di quelli colpiti anche dall'alluvione dove maggiori sono i tempi per rendere nuovamente vitali i centri storici ed urbani. Ma non dobbiamo dimenticare che le Zone Franche Urbane sono una misura che si aggiunge al fondo dei 6 miliardi di euro per gli indennizzi al 100% degli immobili danneggiati. Non dimentichiamo che alle imprese, per la prima volta, si riconoscono indennizzi su delocalizzazioni, impianti, macchinari e scorte; che alle imprese del cratere sono stati destinati 50 milioni per la ricerca industriale, 88 milioni per gli investimenti produttivi per 965 progetti di PMI, oltre alle risorse INAIL per la messa in sicurezza concessi a 711 imprese. Sul tema delle Zone Franche Urbane, come sul resto, ci siamo mossi in perfetta sintonia e linearità con quanto predisposto dal Commissario precedente. E anche sul metodo: non c'è decisione che non sia discussa con i territori e con i Sindaci, con i quali il dialogo è continuo. Non a caso, nei primi quattro mesi, si è già riunito tre volte, prima a San Felice, poi a Bondeno, quindi a Reggiolo, il coordinamento dei sindaci del cratere assieme alla struttura commissariale. Le Zone Franche Urbane sono un grande risultato. Ora la norma c'è, è un decreto legge e quindi abbiamo 60 giorni di tempo per fare tutti gli approfondimenti necessari con i Sindaci e valutare assieme la necessità di ulteriori specifiche (come per es. la definizione di "centro storico"). Ne discuteremo, e se necessario faremo le proposte ai parlamentari e al governo in sede di conversione. Così come, ragionando con i Sindaci, continueremo ad impegnarci su altri temi strategici: la proroga dello stato di emergenza, la copertura finanziaria completa del Programma delle opere pubbliche e tutto ciò che si renderà ancora necessario per completare la ricostruzione nel modo migliore e più in fretta possibile, perché la Regione ha tra gli obiettivi prioritari di questo mandato la rinascita e lo sviluppo del cratere, zona economicamente formidabile. Quanto poi alla critica fine a se stessa, vorrei dire alla Lega Nord che non prendiamo lezioni da loro. Per due motivi. Il primo: il sisma e il post sisma dell'Aquila l'hanno gestito un Governo nel quale loro erano presenti. E i risultati sono sotto gli occhi di tutti. Il secondo: invito il collega Alan Fabbri e i consiglieri della Lega Nord a recarsi nei Comuni del mantovano colpiti dal sisma, parlare con quei Sindaci e vedere come la Regione Lombardia ha gestito l'emergenza e la ricostruzione. Poi ne riparlamo. Palma Costi Assessore regionale con delega alla ricostruzione

Petizione on line per recuperare la stazione del Piaggione

Petizione on line per recuperare la stazione del Piaggione Domenica, 14 Giugno 2015 16:38 [dimensione font riduci](#)
[dimensione font aumenta la dimensione del font](#) [Stampa](#) [Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

Una petizione su Change.org per riqualificare la vecchia stazione ferroviaria del Piaggione. E' quanto hanno presentato alcuni residenti sulla piattaforma on line, facendo seguito ad alcune idee che già nel passato erano state presentate dal Comitato Paesano del Piaggione e dal Centro Commerciale Naturale "I paesi del ponte". L'idea è quella di riaprire la stazione, bonificarla anche dalla presenza di eternit e ricreare il passaggio della passerella che collega con Borgo a Mozzano. Nella petizione si sottolineano le "potenzialità della stazione attiva, che tra l'altro ha un ampio parcheggio, che potrebbe essere utilizzato per lasciare l'auto per prendere il treno, che al momento è solamente utilizzato come punto di attesa, per emergenza in caso di calamità, dalla protezione civile". "Sta poi per riaprire - si legge sempre nella petizione - un complesso industriale alla vecchia filatura Oliva, che porterebbe all'incirca 80 lavoratori che utilizzerebbero il treno per andare a lavorare. Inoltre in paese è attiva una biglietteria Trenitalia – Banca Itb. La stazione potrebbe essere usata dai residenti di Piaggione, Vinchiana e di Brancoleria, Anchiano, Corsagna, Valdottavo, Domazzano, Partigliano". Nello specifico i promotori pensano a studenti, lavoratori e turisti e alle situazioni di emergenza in caso di calamità come via di fuga.

Ultima modifica il Domenica, 14 Giugno 2015 18:38

La Protezione Civile di Modena spegne le prime 15 candeline

La Protezione Civile di Modena spegne le prime 15 candeline

In Municipio il Gruppo comunale dei volontari. Muzzarelli: "Grazie a nome di tutta la città per l'impegno". Maletti: "Siete sempre sul pezzo". Oltre 400 i volontari del Gruppo comunale, 225 gli interventi in emergenza

Redazione 12 giugno 2015

Storie Correlate Arriva Pepito, il nuovo membro della Protezione Civile di Sassuolo Misure sbagliate nel nuovo Centro di Protezione Civile, imbarazzo a Finale Emilia. La Protezione Civile inaugura il nuovo camion per le emergenze È stato celebrato in Consiglio comunale, giovedì 11 giugno, il quindicesimo compleanno del Gruppo volontari di Protezione civile del Comune di Modena. Il sindaco Gian Carlo Muzzarelli e la presidente del Consiglio Francesca Maletti hanno incontrato i volontari, coordinati da Giorgio Berni, insieme all'assessore all'Ambiente Giulio Guerzoni e a Rita Nicolini, responsabile provinciale della Protezione civile. Al Gruppo volontari il sindaco, a nome dell'Amministrazione e della città, ha consegnato un attestato di ringraziamento e riconoscenza per l'opera svolta sulla dimensione cittadina e provinciale, e una riproduzione della Secchia rapita, ricevendo in cambio un casco giallo di protezione.

Un grazie per il "generoso impegno profuso e per l'attività solidale nei confronti della città" è stato espresso anche dal sindaco Muzzarelli che ha ricordato il ruolo "fondamentale e strategico svolto a tutela della comunità negli eventi calamitosi ma anche la presenza importante nella vita quotidiana della città. Questo è un compleanno importante per tutti - ha proseguito il sindaco - perchè evidenzia il valore aggiunto della continuità dell'opera prestata. Come Comune siamo impegnati nel rafforzare la sede e le tecnologie ma è fondamentale ribadire l'importanza di una condivisione della cultura della protezione civile come stimolo per continuare a lavorare insieme nell'interesse della comunità modenese"

Anche Giorgio Berni, ha messo in evidenza come sia "fondamentale la collaborazione con le altre organizzazioni di volontariato del territorio che a vario titolo si occupano di protezione civile e in particolare con la Consulta provinciale del volontariato di protezione civile che ci permette di operare al di fuori dei confini comunali". Ripercorrendo i quindici anni di storia del gruppo, ha individuato nella "formazione dei volontari e nell'organizzazione, in grado di operare con la medesima efficienza in qualunque situazione, le armi vincenti per crescere e garantire il livello necessario di professionalizzazione necessario per gli interventi delicati e complessi che siamo chiamati a svolgere in una struttura che non è solo legata alla buona volontà".

"Il rapporto con la città del gruppo dei volontari di protezione civile è continuo e radicato - ha concluso l'assessore Guerzoni - con una quantità e una varietà di interventi, anche fuori dall'emergenza, che li hanno fatti conoscere a tutti i cittadini. Abbiamo condiviso esperienze molto diverse tra loro e difficili, e ho trovato un gruppo unito, impegnato, disponibile, formato da tante persone diversissime tra loro ma unite dalla convinzione che essere cittadini attivi nobilita la quotidianità della vita".

Annuncio promozionale

Nato il 10 gennaio del 2000 con 15 persone, il Gruppo comunale volontari di Protezione civile del Comune di Modena può contare oggi su 473 componenti (317 uomini e 156 donne), con un picco di iscrizioni nel 2012; ha eseguito 225 interventi in emergenza sul territorio modenese, i principali in occasione del sisma del maggio 2012, con un impegno di diversi mesi nei campi di accoglienza di Finale e San Felice, e della rottura dell'argine del Secchia nel gennaio 2014, per un totale di 3.394 turni individuali e 21.253 ore di servizi, dalle emergenze ghiaccio alla ricerca di dispersi. Il tempo di attivazione medio è tra una e sei ore e la disponibilità 24 ore su 24. Non sono mancati anche gli interventi per portare aiuto nelle principali emergenze regionali e nazionali come i terremoti in Molise e all'Aquila, e operazioni contro gli incendi boschivi in Puglia.

Meteo, temporali in arrivo: allerta della Protezione Civile

Meteo, temporali in arrivo: allerta della Protezione Civile

L'estate si prende una pausa, pioggia fino a mercoledì. Il maltempo sta tornando e varie regioni italiane dovranno fare i conti con temporali molto forti

Redazione 14 giugno 2015

(foto Luca Lombroso)

Storie Correlate Esistono ancora le mezze stagioni, bilancio meteo dell'aprile modenese Meteo Modena, un maggio più fresco del solito cede il passo all'estate

Il maltempo sta tornando e varie regioni italiane dovranno fare i conti con temporali molto forti. Domenica 14 giugno, a Modena come su tutta la regione piogge sparse a carattere di rovescio o temporale, mentre lunedì sarà poco nuvoloso al mattino con tendenza a rasserenamenti nel corso del pomeriggio. Ancora pioggia martedì 16 e mercoledì 17 giugno. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte - alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse. L'avviso prevede, dalle prime ore di domenica 14 giugno, precipitazioni a prevalente carattere temporalesco su Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia e Toscana, in successiva estensione a Emilia Romagna, Lazio settentrionale e Umbria. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, forti raffiche di vento e locali grandinate.

La perturbazione atlantica già attiva sulla penisola iberica, convoglia verso le regioni italiane correnti umide e instabili - già responsabili dei temporali al nord nella giornata di sabato - che nel corso della giornata di domenica assumeranno carattere più diffuso e frequente su gran parte del settentrione e della Toscana, con locale interessamento anche di altre zone del centro della nostra penisola.

I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it).

Annuncio promozionale

L'avviso prevede, dalle prime ore di domenica 14 giugno, precipitazioni a prevalente carattere temporalesco su Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia e Toscana, in successiva estensione a Emilia Romagna, Lazio settentrionale e Umbria. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, forti raffiche di vento e locali grandinate.

Mirandola, una targa per l'impegno dei volontari friulani nel sisma

Mirandola, una targa per l'impegno dei volontari friulani nel sisma

Cerimonia a Quarantoli, dove i soccorritori della Protezione Civile allestirono per quattro mesi un campo per gli sfollati

Redazione 13 giugno 2015

Storie Correlate
Dismessi i moduli per terremotati, sgomberate nove famiglie a Mirandola
Esenzioni fiscali e agevolazioni, le nuove norme per la Bassa terremotata

Mirandola, una mostra sulla ricostruzione al Teatro Nuovo

E' stata scoperta sabato 13 giugno a Quarantoli di Mirandola, presso la sede della locale Polisportiva, una targa che ricorda la presenza del Campo Friuli 2 allestito dalla Protezione civile e dai volontari della Regione Friuli Venezia Giulia.

Il campo tenda ospitò persone rimaste senza casa in seguito al sisma del 2012 e fu operativo dal 30 maggio al 20 settembre 2012.

Annuncio promozionale

Alla cerimonia erano presenti diversi esponenti della Protezione civile del Friuli. Il sindaco di Mirandola Maino Benatti li ha ringraziati ancora una volta per il loro generoso aiuto, ricordando come i friuliani furono i primi ad arrivare e gli ultimi ad andarsene e ha sottolineato il legame di amicizia che si è creato tra soccorritori e soccorsi e che è rimasto forte e solido a tre anni dal terremoto.

MALTEMPO, ALLERTA TEMPORALI IN TUTTA LA TOSCANA

MALTEMPO, ALLERTA TEMPORALI IN TUTTA LA TOSCANA

News 13-06-2015

Domani, 14 giugno, stato di allerta per temporali forti in tutta la Toscana dalle 6 di mattina alle 22. Lo ha emesso la Sala operativa della Protezione civile regionale. L'allerta riguarda tutte le province ed è classificata come "arancione" (medio impatto, per rischio idrogeologico idraulico).

Sono previste precipitazioni a prevalente carattere temporalesco sin dal mattino, dalle 6 alle 9, sulle zone costiere. I fenomeni potrebbero poi estendersi velocemente verso le zone interne già nel corso della mattinata o nel primo pomeriggio.

Atteso graduale miglioramento sin dal tardo pomeriggio - sera, sempre ad iniziare dalle zone costiere.

I temporali potranno risultare forti e persistenti (di durata superiore ad un'ora) ed essere accompagnati da forti colpi di vento e grandinate, con maggiore probabilità nelle zone centro settentrionali (aree Magra, Versilia, Serchio, Basso Serchio, Sieve, Valdarno medio, Ombrone Bisenzio, Valdinievole, Reno Santerno, Foce Arno, Cecina, Cornia, Isole, Elsa, Era, Ombrone Gr., Greve Pesa).

Le forti piogge a carattere temporalesco potranno causare allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici; saranno possibili criticità idrauliche diffuse nelle aree depresse dovuti a ristagno delle acque, a tracimazioni dei canali del reticolo idrografico minore e all'incapacità di drenaggio da parte della rete fognaria dei centri urbani. Possibili, inoltre, scorrimento superficiale delle acque nelle sedi stradali urbane ed extraurbane, innalzamento dei livelli idrici nei corsi d'acqua medio-piccoli con conseguenti possibili inondazioni localizzate nelle aree contigue all'alveo, innesco di frane e smottamenti localizzati dei versanti in zone ad elevata pericolosità idrogeologica. Al manifestarsi della fase più intensa del fenomeno temporalesco previsto, che potrà essere accompagnato da fulmini, rovesci di pioggia e grandinate, d'incerta previsione sia spaziale che temporale, gli effetti sul territorio potranno essere localmente anche significativi.

Ulteriori dettagli e consigli sui comportamenti da adottare, si trovano all'interno della sezione "Allerta meteo" del sito della Regione Toscana, accessibile all'indirizzo: www.regione.toscana.it/allertameteo.

Per informazioni sulle condizioni locali, come sempre si invita a far riferimento al sistema di Protezione civile del proprio Comune.

MALTEMPO, REGIONE LAZIO: ALLERTA METEO DA PRIME ORE DOMANI E PER 18-24 ORE

- OMNIROMA

MALTEMPO, REGIONE LAZIO: ALLERTA METEO DA PRIME ORE DOMANI E PER 18-24 ORE

"Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento di Protezione Civile ha emesso un Avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dalle prime ore di domani e per le successive 18-24 ore, si prevedono in estensione sul Lazio settentrionale 'precipitazioni a prevalente carattere temporalesco. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, forti raffiche di vento e locali grandinate'. Il Centro Funzionale Regionale ha emesso altresì un Avviso di criticità idrogeologica nelle Zone di Allerta del Lazio: codice giallo su Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Roma e Aniene. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha emesso l'Alertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza e ricorda che per ogni emergenza è possibile fare riferimento alla Sala Operativa Regionale al numero 803.555". Lo comunica in una nota la Regione Lazio. (13 giugno 2015)

Maltempo, allerta temporali della Protezione Civile per domenica 14 giugno

Maltempo, allerta temporali della Protezione Civile per domenica 14 giugno

Allerta della Protezione Civile per temporali in Emilia-Romagna dalle ore 6 del 14 giugno alle ore 20 del 14 giugno che interessa anche la città e la provincia di Parma

Redazione ParmaToday 14 giugno 2015

Allerta della Protezione Civile per temporali in Emilia-Romagna dalle ore 6 del 14 giugno alle ore 20 del 14 giugno che interessa anche la città e la provincia di Parma. "Nel corso delle prime ore del mattino di domani, domenica 14 giugno 2015 -si legge nel testo dell'allerta- il veloce transito di un'onda depressionaria determinerà marcate condizioni d'instabilità con precipitazioni a carattere di rovesci temporaleschi che, dal settore occidentale, si estenderanno all'intero territorio regionale durante il corso della giornata. I fenomeni più intensi sono previsti sul settore occidentale e settentrionale della regione. Si potranno verificare rapidi innalzamenti dei livelli idrometrici nei piccoli bacini montani e fenomeni localizzati di erosione superficiale, smottamenti, piccole colate, cadute massi e scorrimento superficiale delle acque, che potrebbero causare danni ad edifici, alle reti di servizi ed alla viabilità. Si potranno verificare fenomeni di allagamento localizzato per incapacità di smaltimento del reticolo idrografico secondario e urbano con conseguenti allagamenti di sottopassi, cantine, terreni agricoli o zone depresse".

Annuncio promozionale

Allerta meteo per forti temporali in tutta la Toscana

Allerta meteo per i temporali in Toscana e Pisa il 14 giugno 2015

Diramato lo stato di attenzione dalle 6 di mattina alle 22 di sera di domenica 14 giugno per forti temporali. Il rischio menzionato dalla Protezione Civile è quello idrogeologico per allagamenti e fognie non in grado di assorbire l'acqua

Redazione 13 giugno 2015

Storie Correlate Previsioni meteo per il week-end: nuvole ed isolati rovesciLa Sala operativa della Protezione civile regionale ha previsto lo stato di allerta meteo a medio impatto per domani 14 giugno, dalle 6 di mattina alle 22, per probabili precipitazioni atmosferiche a prevalente carattere temporalesco. Sono attese a partire dalle zone costiere, dalle ore 6 alle 9, per poi estendersi velocemente verso le zone interne già nel corso della mattinata o nel primo pomeriggio. Dal tardo pomeriggio-sera è atteso un graduale miglioramento, sempre ad iniziare dalle zone costiere.

Secondo le previsioni i temporali potrebbero essere prolungati, anche di oltre un'ora, e di forte intensità, con colpi di vento e grandinate. Le zone più colpite potrebbero essere quelle centro settentrionali: aree Magra, Versilia, Serchio, Basso Serchio, Sieve, Valdarno medio, Ombrone Bisenzio, Valdinievole, Reno Santerno, Foce Arno, Cecina, Cornia, Isole, Elsa, Era, Ombrone Gr., Greve Pesa; tuttavia l'allarme è esteso a tutta la Regione.

Il rischio è soprattutto quello idrogeologico, con allagamenti di locali interrati o al pianterreno, specie per le vie interessate da deflussi idrici, ristagno e tracimazioni. I disagi potrebbero derivare dall'incapacità di drenaggio da parte della rete fognaria dei centri urbani. Gli altri fenomeni menzionati dall'allerta sono: possibile scorrimento superficiale delle acque meteoriche nelle sedi stradali urbane ed extraurbane; possibilità di innalzamento dei livelli idrici nei corsi d'acqua medio-piccoli con conseguenti possibili inondazioni localizzate nelle aree contigue all'alveo; possibilità di innesco di frane e smottamenti localizzati dei versanti in zone ad elevata pericolosità idrogeologica.

Annuncio promozionale

Al manifestarsi della fase più intensa del fenomeno temporalesco previsto, che potrà essere accompagnato da fulmini, rovesci di pioggia e grandinate, d'incerta previsione sia spaziale che temporale, gli effetti sul territorio potranno essere localmente anche significativi.

Meteo, domenica con possibili temporali: scatta l'allerta della Protezione Civile

Previsioni meteo temporali domenica 14 giugno 2015

Nell'avviso viene specificato che "il veloce transito di un'onda depressionaria determinerà marcate condizioni d'instabilità con precipitazioni a carattere di rovesci temporaleschi"

Redazione 13 giugno 2015

Le precipitazioni previste dal modello del Cnr per domenica

La Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha diramato un'allerta meteo di 14 ore a partire dalle 6 di domenica per temporali. Nell'avviso viene specificato che "il veloce transito di un'onda depressionaria determinerà marcate condizioni d'instabilità con precipitazioni a carattere di rovesci temporaleschi che, dal settore occidentale, si estenderanno all'intero territorio regionale durante il corso della giornata. I fenomeni più intensi sono previsti sul settore occidentale e settentrionale della regione".

Il bollettino stilato dal servizio meteorologico regionale dell'Arpa prevede per domenica "nuvolosità irregolare che tenderà a divenire più compatta sul settore occidentale e sulle zone di pianura settentrionali, dove sarà associata a rovesci temporaleschi. Piogge sparse a carattere di rovescio o temporale potranno verificarsi anche sul resto della regione. Nel corso del pomeriggio nuvolosità in attenuazione a partire dal settore appenninico". Sul territorio ravennate sono attesi tra 1 e 10 millimetri di pioggia, in particolare modo nell'entroterra.

Annuncio promozionale

Lunedì giornata caratterizzata dall'alternarsi di schiarite ed annuvolamenti in attesa di un peggioramento che metterà fine all'ondata di caldo di questi giorni. "L'approfondirsi di un minimo depressionario sul Mediterraneo aumenterà le condizioni di instabilità con rovesci temporaleschi sparsi su tutta la regione nelle giornate di martedì e mercoledì - illustra l'Arpa -. Da giovedì flussi settentrionali riporteranno condizioni di tempo stabile e soleggiato e le temperature massime, dopo la flessione dei primi giorni, torneranno su valori attorno a 27 gradi".

Allerta meteo per temporali fino alle 20 di domani sera

Allerta meteo per temporali fino alle 20 di domani sera Sabato 13 Giugno 2015

È stata diffusa poco fa dall'Agenzia Regionale della Protezione civile un'allerta meteo, la numero 59, per fase di attenzione di livello 1 per temporali dalle 6 alle 20 di domani, domenica 14 giugno 2015. L'allerta riguarda tutto il territorio regionale. Nel corso delle prime ore del mattino di domani, domenica 14 giugno 2015, il veloce transito di un'onda depressionaria determinerà marcate condizioni d'instabilità con precipitazioni a carattere di rovesci temporaleschi che, dal settore occidentale, si estenderanno all'intero territorio regionale durante il corso della giornata.

I fenomeni più intensi sono previsti nel settore occidentale e settentrionale della Regione.

Meteo, "occasionalmente temporali": la Protezione Civile dirama l'allerta

Meteo, "occasionalmente temporali": la Protezione Civile dirama l'allerta

Nell'avviso viene specificato che "il veloce transito di un'onda depressionaria determinerà marcate condizioni d'instabilità con precipitazioni a carattere di rovesci temporaleschi"

Redazione 13 giugno 2015

Le previsioni meteo indicano "occasionalmente temporali" sui rilievi, mentre lungo la costa insisterà nuvolosità variabile. Guasto meteorologico all'orizzonte per la giornata di domenica. La Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha diramato un'allerta meteo di 14 ore per temporali. Nell'avviso viene specificato che "il veloce transito di un'onda depressionaria determinerà marcate condizioni d'instabilità con precipitazioni a carattere di rovesci temporaleschi che, dal settore occidentale, si estenderanno all'intero territorio regionale durante il corso della giornata. I fenomeni più intensi sono previsti sul settore occidentale e settentrionale della regione".

Il bollettino stilato dal servizio meteorologico regionale dell'Arpa prevede per domenica "nuvolosità irregolare che tenderà a divenire più compatta sul settore occidentale e sulle zone di pianura settentrionali, dove sarà associata a rovesci temporaleschi. Piogge sparse a carattere di rovescio o temporale potranno verificarsi anche sul resto della regione. Nel corso del pomeriggio nuvolosità in attenuazione a partire dal settore appenninico". Sul territorio riminese sono attesi tra 1 e 5 millimetri di pioggia.

Annuncio promozionale

Lunedì giornata caratterizzata dall'alternarsi di schiarite ed annuvolamenti in attesa di un peggioramento che metterà fine all'ondata di caldo di questi giorni. "L'approfondirsi di un minimo depressionario sul Mediterraneo aumenterà le condizioni di instabilità con rovesci temporaleschi sparsi su tutta la regione nelle giornate di martedì e mercoledì - illustra l'Arpa -. Da giovedì flussi settentrionali riporteranno condizioni di tempo stabile e soleggiato e le temperature massime, dopo la flessione dei primi giorni, torneranno su valori attorno a 27 gradi".

Fiumicino, effettuata disinfestazione all'istituto comprensivo Carlini di Passoscuro

Fiumicino, effettuata disinfestazione all'istituto comprensivo Carlini di Passoscuro

E' stato fatto anche un sopralluogo con i vigili e un funzionario tecnico dei Lavori Pubblici di Fiumicino che hanno incontrato i commercianti della zona per studiare insieme soluzioni per la viabilità di via Villacidro

Redazione 15 giugno 2015

Si è svolta sabato a Passoscuro, presso l'Istituto Comprensivo Emilio Carlini, un'operazione di disinfestazione che ha riguardato il giardino, tutte le aule e i magazzini della scuola. Si proseguirà nei prossimi giorni con la sanificazione del tetto, la derattizzazione e la sistemazione del giardino esterno.

"Ringrazio la Protezione Civile di Fiumicino, il Presidente del Consiglio comunale Michela Califano, l'assessore all'ambiente Roberto Cini e altri esponenti dell'Amministrazione che hanno voluto personalmente seguire da vicino le operazioni di bonifica e di programmazione dei prossimi interventi", commenta il consigliere Magionesi.

Annuncio promozionale

E' stato fatto anche un sopralluogo con i vigili e un funzionario tecnico dei Lavori Pubblici di Fiumicino che hanno incontrato i commercianti della zona per studiare insieme soluzioni per la viabilità di via Villacidro.

Cinque anni di Protezione Civile a Meldola

- RomagnaNOI

»forlì

Forlì

Cinque anni di Protezione Civile a Meldola

Domani l'evento per il compleanno: alle 14 il via con la mostra dei mezzi per le emergenze

| Altro N. Commenti 0

13/giugno/2015 - h. 15.06

MELDOLA - I volontari della Protezione civile di Meldola festeggiano i cinque anni di vita. Lo fanno domani nel Parco delle Fonti di via Indipendenza con un pomeriggio pieno di iniziative che comincerà alle 14 quando si potrà ammirare la mostra statica realizzata dalla stessa Protezione Civile di Meldola, dal Comando 15° Stormo di Cervia gruppo aerosoccorritori dell'Aeronautica militare italiana e dal Soccorso Alpino Emilia Romagna che per l'occasione esporranno attrezzature e mezzi che usualmente vengono impiegati per affrontare le emergenze in cui sono chiamati a intervenire.

Alle 16 è previsto l'arrivo delle autorità e poi il saluto di benvenuto e la presentazione delle attività svolte dall'associazione. Sarà il presidente Francesco Pellegrino a illustrare l'attività del gruppo meldolese. "La nostra Protezione Civile - afferma Pellegrino - oggi conta una trentina di volontari, adeguatamente formati, di stanza a Meldola, ma a disposizione del sistema regionale e nazionale in caso di emergenze. Siamo un gruppo con uomini e donne di tutte le età, molti giovani, e durante tutto l'anno collaboriamo con l'amministrazione per le attività che organizza il Comune".

"Siamo dunque attivati in caso di emergenze, ma - prosegue il presidente Pellegrino - anche nei progetti del paese a partire dalle feste e dalle varie iniziative dove siamo chiamati a garantire lo svolgimento in sicurezza". Dopo Pellegrino interverranno anche il sindaco di Meldola Gianluca Zattini e le autorità. La festa si concluderà con il rinfresco preparato dal Mercato Contadino di Meldola.

Allerta meteo, temporali su tutta la Regione

- RomagnaNOI

»News

Romagna

Allerta meteo, temporali su tutta la Regione

La segnalazione della Protezione civile che annuncia un week end di intense precipitazioni

| Altro N. Commenti 0

13/giugno/2015 - h. 19.15

ROMAGNA - E' scattata l'allerta meteo. La Protezione civile annuncia un week end di temporali in tutta la Regione: già a partire da domani mattina sono previste intense precipitazioni, in particolare lungo la costa. Le conseguenze del maltempo potrebbero essere l'innalzamento dei livelli dell'acqua, soprattutto nei piccoli bacini di montagna, che potranno causare danni a edifici, alle reti di servizi e alla viabilità. Non è escluso che si verifichino allagamenti.

Maltempo, anziano bloccato in un sottopasso: salvato

Maltempo, disagi tra Foligno e Castello: anziano bloccato in un sottopasso con la propria auto | Umbria24.it

14 giugno 2015 Ultimo aggiornamento alle 18:47

Maltempo, disagi tra Foligno e Castello: anziano bloccato in un sottopasso con la propria auto

L'uomo è stato soccorso da vigili urbani e vigili del fuoco: le sue condizioni non sono gravi. Allagamenti e piante pericolanti, molti gli interventi

Un'auto dei vigili del fuoco

di D.B.

Hanno creato qualche disagio soprattutto tra Città di Castello e Foligno i temporali che si sono abbattuti domenica pomeriggio in molte zone dell'Umbria. In particolare nella città della Quintana un anziano, rimasto intrappolato con la propria auto nel sottopasso di via Tamburini, è stato salvato da vigili del fuoco e vigili urbani. Sul posto sono intervenuti anche i sanitari del 118 che poi hanno accompagnato l'uomo, bagnato, infreddolito e spaventato, al pronto soccorso per accertamenti; le sue condizioni però non destano preoccupazione. Diversi gli interventi dei vigili nel fuoco nella zona, specialmente per quanto riguarda allagamenti e rami pericolanti. Stessa situazione in Alto Tevere, in special modo nell'area di Trestina e Città di Castello. Anche in questo caso qualche pianta pericolante e qualche allagamento. Nessun disagio invece viene segnalato a Perugia e dintorni, dove le precipitazioni nel corso della giornata sono state meno intense.

Twitter @DanieleBovi

©Riproduzione riservata

Allerta per forti temporali, vento e grandine dalle 6 alle 22 in tutta la Toscana

- Regione Toscana, Top news Versiliatoday.it

Allerta per forti temporali, vento e grandine dalle 6 alle 22 in tutta la Toscana

Tweet

12:59

SAB 13 GIU 2015

VersiliaToday.it STAMPA

foto Giulio Maggi

FIRENZE. Domani, 14 giugno, è stato proclamato lo stato di allerta per temporali forti in tutta la Toscana dalle 6 di mattina alle 22: lo ha emesso la Sala operativa della Protezione civile regionale. L'allerta riguarda tutte le province ed è classificata come arancione.

Sono previste precipitazioni a prevalente carattere temporalesco ad iniziare dalle zone costiere (dalle 6 alle 9 circa) per poi estendersi velocemente verso le zone interne già nel corso della mattinata o nel primo pomeriggio. Dal tardo pomeriggio sera è atteso un graduale miglioramento, sempre ad iniziare dalle zone costiere. I temporali potranno risultare forti e persistenti (di durata superiore ad un'ora) ed essere accompagnati da forti colpi di vento e grandinate. Potranno verificarsi in tutte le aree della Toscana, ma saranno più probabili nelle zone centro settentrionali (aree Magra, Versilia, Serchio, Basso Serchio, Sieve, Valdarno medio, Ombrone Bisenzio, Valdinevole, Reno Santerno, Foce Arno, Cecina, Cornia, Isole, Elsa, Era, Ombrone Gr., Greve Pesa).

Le forti piogge a carattere temporalesco potranno causare allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici; saranno possibili criticità idrauliche diffuse nelle aree depresse dovute a ristagno delle acque, a tracimazioni dei canali del reticolo idrografico minore e all'incapacità di drenaggio da parte della rete fognaria dei centri urbani. Possibile scorrimento superficiale delle acque meteoriche nelle sedi stradali urbane ed extraurbane. Possibilità di innalzamento dei livelli idrici nei corsi d'acqua medio-piccoli con conseguenti possibili inondazioni localizzate nelle aree contigue all'alveo. Possibilità di innesco di frane e smottamenti localizzati dei versanti in zone ad elevata pericolosità idrogeologica. Al manifestarsi della fase più intensa del fenomeno temporalesco previsto, che potrà essere accompagnato da fulmini, rovesci di pioggia e grandinate, di incerta previsione sia spaziale che temporale, gli effetti sul territorio potranno essere localmente anche significativi.

Ulteriori dettagli e consigli sui comportamenti da adottare, si trovano all'interno della sezione Allerta meteo del sito della Regione Toscana.

Per informazioni sulle condizioni locali, come sempre si invita a far riferimento al sistema di Protezione civile del proprio Comune.

Nubifragio mette in ginocchio Civitanova Marche

• Vivere Civitanova

Nubifragio mette in ginocchio Civitanova Marche

Quindici minuti di pioggia battente, grandine e forte vento. Un nubifragio si è abbattuto su Civitanova domenica pomeriggio, creando un fuggi fuggi tra i bagnanti che sono letteralmente scappati dal mare. Traffico in tilt per le auto che dal lungomare e dalla Fiera del Mare si sono riversate nelle vie del centro. Il nubifragio è arrivato all'improvviso, provocando danni e allagamenti.

Impegnatissimi gli uomini della Protezione Civile e i Vigili del Fuoco.

di Arianna Baccani

redazione@viverecivitanova.it

Tweet

Questo è un articolo pubblicato sul giornale del 15/06/2015 - 1563 letture - 0 commenti

In questo articolo si parla di Arianna Baccani, articolo, civitanova, cronaca, nubifragio. L'indirizzo breve di questo articolo è <http://vivere.biz/akH7>

Rilasciato con licenza

Creative Commons.

Maggiori info:

vivere.biz/gkW

Previsti temporali e forti raffiche di vento. Allertata la protezione civile

[Livorno] | gonews.it

Previsti temporali e forti raffiche di vento. Allertata la protezione civile

14 giugno 2015 10:33

Attualità Livorno

foto di archivio

Il Centro Funzionale di Monitoraggio Meteo Idrologico della Regione Toscana ha diramato uno stato di criticità moderata (barra arancione) dalle ore 6 alle ore 22 di domenica 14 giugno.

Per la fascia costiera le abbondanti precipitazioni a prevalente carattere temporalesco accompagnati da forti colpi di vento e grandinate, sono attese tra le 10.30 e le 13.30.

Dal primo pomeriggio i temporali dovrebbero gradualmente trasferirsi alle zone interne del territorio; dalla serata è atteso un graduale miglioramento con attenuazione delle precipitazioni.

La Protezione Civile comunale ha allertato il volontariato che ha posizionato l'idrovora in via Firenze e le transenne in via Provinciale Pisana e in via Pian di Rota.

Sono stati avvertiti anche gli stabilimenti balneari della previsione di forti venti di scirocco in rotazione a libeccio.

Il Centro Operativo Comunale, attivo con funzioni tecniche e di segreteria, è raggiungibile attraverso la Centrale Operativa della Polizia Municipale ai numeri 0586-820420/421

L'Amministrazione Comunale ha deciso di non allertare i cittadini attraverso l'Alert System, il sistema di avviso telefonico, in quanto i fenomeni di maggior rilievo si dovrebbero verificare nella giornata di domenica e perciò non dovrebbero causare particolari problemi alla circolazione.

Verrà comunque fatto un avviso puntuale per tutte le situazioni a rischio come ad esempio fiere e manifestazioni previste per la giornata di oggi.

In casi di forti piogge la Protezione Civile consiglia sempre ai cittadini di osservare i seguenti accorgimenti:

- * Evitare l'attraversamento di strade inondate e sottopassi qualora appaiano allagati in quanto la profondità e la velocità dell'acqua potrebbero essere maggiori di quanto non sembri.
- * La forza della precipitazione potrebbe far uscire dalla loro sede i tappi dei tombini: fare attenzione alla circolazione anche in strade poco allagate.
- * Prestare attenzione a percorrere le strade dove l'acqua si è ritirata perché potrebbero esserci pericoli.
- * Evitare di transitare o sostare lungo gli argini dei corsi d'acqua, sopra ponti e passerelle.
- * Porre delle barriere per evitare che l'acqua possa allagare locali posti sotto il livello della strada come cantine e box sotterranei.

Allerta meteo dalle 6 alle 22 per temporali forti

[Figline Valdarno] | gonews.it

Allerta meteo dalle 6 alle 22 per temporali forti

13 giugno 2015 14:49

13 giugno 2015

Attualità Figline Valdarno

foto di archivio

La Regione Toscana ha emesso un avviso di allerta meteo di colore arancione (criticità moderata) valido dalle ore 6 alle ore 22 di domenica 14 giugno 2015 per temporali forti su tutto il territorio della Città Metropolitana di Firenze.

I temporali potranno risultare persistenti ed essere accompagnati da forti colpi di vento e grandinate.

La Soup Sala Operativa Unificata Permanente della Regione Toscana ha diramato oggi un avviso di allerta meteo per temporali forti su tutta la regione nella giornata di domenica 14 giugno 2015.

Anche per il nostro territorio l'avviso di "criticità moderata" (arancione) e rischio idrogeologico idraulico è valido dalle ore 6.00 alle ore 22.00 di domani: a partire dalla mattina di domenica 14 giugno sono previste precipitazioni a prevalente carattere temporalesco, che, dalla fascia costiera, si estenderanno velocemente a tutte le aree interne; i temporali, più probabili sulle zone centro settentrionali della regione, potranno risultare anche forti e persistenti ed essere accompagnati da forti colpi di vento e grandinate. Dal tardo pomeriggio sera è atteso un graduale miglioramento, con attenuazione delle precipitazioni a cominciare dalle zone costiere. Sul sito della Regione Toscana, nella pagina "Allerta Meteo", è possibile consultare le mappe di sintesi delle criticità regionali, i rischi e le norme di comportamento <http://www.regione.toscana.it/allertameteo>.

Si ricorda che, in caso di emergenza, la Sala operativa provinciale unica integrata di protezione civile viene attivata anche 24 ore su 24, con funzioni di coordinamento e supporto alle attività degli uffici di protezione civile degli Enti locali e con la collaborazione delle strutture operative competenti e delle associazioni di volontariato. Sul sito della Provincia, sezione Protezione Civile, è possibile accedere a informazioni su bollettini meteo regionali, numeri utili e norme di comportamento in caso di emergenza. Si raccomanda prudenza negli spostamenti e di tenersi costantemente aggiornati sull'evolversi dei fenomeni meteorologici in corso.

Allerta per forti temporali, vento e grandine in tutta la Toscana

[Toscana] | gonews.it

Allerta per forti temporali, vento e grandine in tutta la Toscana

13 giugno 2015 13:31

Attualità Toscana

foto di archivio

Domani, 14 giugno, stato di allerta per temporali forti in tutta la Toscana dalle 6 di mattina alle 22. Lo ha emesso la Sala operativa della Protezione civile regionale. L'allerta riguarda tutte le province ed è classificata come arancione.

Sono previste precipitazioni a prevalente carattere temporalesco ad iniziare dalle zone costiere (dalle 6 alle 9 circa) per poi estendersi velocemente verso le zone interne già nel corso della mattinata o nel primo pomeriggio. Dal tardo pomeriggio sera è atteso un graduale miglioramento, sempre ad iniziare dalle zone costiere. I temporali potranno risultare forti e persistenti (di durata superiore ad un'ora) ed essere accompagnati da forti colpi di vento e grandinate. Potranno verificarsi in tutte le aree della Toscana, ma saranno più probabili nelle zone centro settentrionali (aree Magra, Versilia, Serchio, Basso Serchio, Sieve, Valdarno medio, Ombrone Bisenzio, Valdinevole, Reno Santerno, Foce Arno, Cecina, Cornia, Isole, Elsa, Era, Ombrone Gr., Greve Pesa).

Le forti piogge a carattere temporalesco potranno causare allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici; saranno possibili criticità idrauliche diffuse nelle aree depresse dovute a ristagno delle acque, a tracimazioni dei canali del reticolo idrografico minore e all'incapacità di drenaggio da parte della rete fognaria dei centri urbani. Possibile scorrimento superficiale delle acque meteoriche nelle sedi stradali urbane ed extraurbane. Possibilità di innalzamento dei livelli idrici nei corsi d'acqua medio-piccoli con conseguenti possibili inondazioni localizzate nelle aree contigue all'alveo. Possibilità di innesco di frane e smottamenti localizzati dei versanti in zone ad elevata pericolosità idrogeologica. Al manifestarsi della fase più intensa del fenomeno temporalesco previsto, che potrà essere accompagnato da fulmini, rovesci di pioggia e grandinate, di incerta previsione sia spaziale che temporale, gli effetti sul territorio potranno essere localmente anche significativi.

Ulteriori dettagli e consigli sui comportamenti da adottare, si trovano all'interno della sezione Allerta meteo del sito della Regione Toscana, accessibile all'indirizzo: www.regione.toscana.it/allertameteo.

Per informazioni sulle condizioni locali, come sempre si invita a far riferimento al sistema di Protezione civile del proprio Comune.

Maltempo, vigili del fuoco in azione per rimuovere un albero caduto

[Gambassi Terme] | gonews.it

Maltempo, vigili del fuoco in azione per rimuovere un albero caduto

14 giugno 2015 12:36

Cronaca Gambassi Terme

foto d'archivio

I vigili del fuoco del distaccamento di Petrazzi sono dovuti intervenire oggi, domenica 14 giugno, per rimuovere un albero divelto a causa del maltempo, crollato sulla sede stradale tra Gambassi Terme e Montaione, causando disagi alla circolazione. ad ora la situazione nell'Empolese Valdelsa sembra essere sotto controllo.

Allerta meteo, in arrivo forti temporali e raffiche di vento

[Montecatini Terme] | gonews.it

Allerta meteo, in arrivo forti temporali e raffiche di vento

13 giugno 2015 14:42

Attualità Montecatini Terme

Foto di archivio

In merito all'allerta meteo diramata per la giornata di domani, in particolare dalle 10 alle 16, per forti temporali e raffiche di vento, il Comune di Montecatini precisa che sono già allertate Protezione Civile così come gli uffici comunali.

Si raccomanda a tutti la massima prudenza: l'amministrazione monitorerà ogni possibile sviluppo o variazione meteorologica e nel caso darà ulteriori comunicazioni.